IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 276. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 7 Ottobre 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Candia e le potenze

Da Costantinopoli si annunzia che la Nota collettiva sulla questione di Candia è stata consegnata ieri alla Porta dai dragomanni delle quattro Ambasciate. Questa Nota collettiva chiede che le truppe turche sieno ritirate entro un mese dall'isola di Candia; lo sgombro dovrebbe cominciare entro quindici giorni.

La presentazione della Nota alla Porta indica che le quattro potenze, rappresentate a Candia si sono messe pienamente d'accordo circa il tenore di quella Nota ed i passi da intraprendere qualora la Porta si rifiutasse di aderire al loro invito di ordinare il ritiro delle truppe turche dall'isola.

In altri termini, si è stabilito un accordo tra i Gabinetti di Londra e di Pietroburgo sul punto essenziale sul quale divergevano, ossia circa il modo di trattare le truppe turche, in caso del rifiuto della Porta e sulla sorte dei musulmani dell'isola pel caso del ritiro di quelle truppe.

Come è noto, sino dal 2 corr., gli ambasciatori dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia avevano ricevuto il consenso dei rispettivi Governi, al tenore ed alla presentazione alla Porta, mentre all'ambasciatore russo non era ancora pervenuta l'adesione del suo Governo.

In quella Nota si diceva che l'insediamento della nuova amministrazione la cui istituzione era necessaria sarebbe impossibile senza il ritiro delle truppe turche. Le quattro potenze invitavano quindi il Sultano, ad ordinare il ritiro, promettevano di mantenere la di lui sovranità sull'isola e si rendevano garanti della sicurezza e degli interessi dei musulmani colà dimoranti.

Se il Sultano non desse l'ordine del ritiro delle truppe, alle potenze non resterebbe altro — così diceva la Nota — che prendere misure energiche, nel qual caso non si sarebbe tenuto conto della sovranità del Sultano e l'amministrazione dell'isola si sarebbe costituita, in modo corrispondente alla maggioranza cristiana.

Un dispaccio da Roma alla *Reuter*, comunicato poi da Londra ai giornali esteri, diceva, a commento della Nota, che le quattro potenze non avevano preso ancora alcuna deliberazione circa gli eventuali provvedimenti da prendersi per l'allontanamento delle truppe turche da Candia. Anzitutto erano stati enunciati tutti i casi possibili. L'Italia e la Francia si sarebbero dichiarate pronte a tutto. Finalmente fu concretato di chiedere il ritiro di tutte le truppe turche. Quando l'Inghilterra chiese che in caso di rifiuto si facesse fuoco su quelle truppe, la Russia si oppose.

Ciò spiega il ritardo del gabinetto di Pietroburgo nell'aderire alla Nota delle potenze alla Porta, e conferma pienamente quanto scrivemmo l'altro ieri, ossia che la Russia, pur essendo disposta nell'azione diplomatica a premere sulla Turchia in favore delle popolazioni cristiane, quando si entra nella via delle misure estreme è trattenuta dall'idea di non compromettere la propria influenza a Costantinopoli, urtando troppo direttamente il Sultano.

Il fatto che la Russia ha finito coll'aderire all'azione diplomatica delle altre tre potenze, che la Nota presentata alla Porta, per quanto redatta in termini energici, è tuttavia cortese nella forma e non ha il carattere di un *ultimatum* propriamente detto e concede alla Porta un mese per decidersi; prova che il punto di vista, conciliativo del Gabinetto di Pietroburgo ha finito per prevalere.

E' questo un vantaggio, sia dal lato che escludendo le misure estreme, resta sempre aperta la via delle trattative, sia da quello che restando concordi le quattro potenze, la loro azione può svolgersi non solo più utilmente a Candia, ma anche più efficacemente a Costantinopoli ove si conta appunto sulle divergenze delle potenze per temporeggiare rimandando di giorno in giorno una decisione.

Secondo notizie da Costantinopoli, il Sultano si rifiuterebbe di aderire anche questa volta al ritiro delle truppe turche dall'isola, e risponderebbe in modo evasivo alla Nota delle quattro potenze appunto per guadagnar tempo e nella speranza di riuscire a raggiungere un'altra soluzione. Ciò spiegherebbe la notizia da Londra dell'altr'ieri, che il governatore generale dell'isola, Djevad pascià, ha ricevuto l'incarico di annunciare alla popolazione, avere il Sultano deciso di non ritirare le truppe turche.

Però l'esperienza degli ultimi dieci anni insegna che la Porta non ha mai potuto resistere con successo, ad un'azione concorde delle potenze e, d'altra parte, la circostanza che i quattro Gabinetti riconoscono non solo la sovranità del Sultano sull'isola, ma garantiscono la sicurezza e gli interessi dei musulmani, dovrebbe influire sulle deliberazioni del Sultano, in senso conciliante, rispetto alle domande delle quattro potenze.

Ciò tanto più in quanto che se le condizioni di Candia sono una causa di minaccie continue per la tranquillità in Oriente — ed appunto per questo le quattro potenze si sono accinte a dare un assetto stabile all'isola — quelle condizioni influiscono sfavorevolmente non solo sulle finanze della Turchia, ma anche sulla situazione interna delle altre provincie turche. Tale è il parere che esprimono anche gli organi più autorevoli della pubblica opinione in Germania ed in Austria, ove, per quanto i due Governi abbiano ritirato le loro navi e truppe da Candia, si seguono benevolmente gli sforzi delle quattro potenze e quei Gabinetti non creano certamente ostacoli all'azione di queste a Costantinopoli.

Si ignora che cosa faranno le quattro potenze se la Porta persistesse nel rifiuto e non è quindi escluso che nel corso di un mese, durante il quale esse dovranno trattare colla Porta e tra loro, sorgano nuove difficoltà e divergenze di vedute.

Però l'essenziale è che si sia raggiunto un accordo sulla questione principale del ritiro delle truppe turche e della tutela dei musulmani e che tale accordo si mantenga sino all'ultimo; anche se — come sembra inevitabile — sarà necessario l'invio di nuove forze militari a Candia.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 6. — Il *Times* ha da Cettigne che i contadini di Berana attaccarono i soldati turchi, che oltraggiavano una giovinetta.

Tre soldati e due cristiani rimasero uccisi.

Londra, 6. — Il luogotenente generale Low, nuovo comandante le truppe inglesi a Bombay è partito oggi a quella volta.

Sir William Lockhart, nuovo comandante in capo nelle Indie, partirà il 13 corrente.

Costantinopoli. — Il Ministero della guerra ha ordinato la formazione di 32 reggimenti di cavalleria *redif*, da destinarsi ai corpi di esercito 1, 2, 3 e 4.

Bruxelles. — La Regina, assai migliorata dalla sua recente malattia; conta di trattenersi a Spa per la maggior parte dell'autunno.

Anche il granduca Alessio di Russia che si trova colà dal 25 settembre, si tratterrà sino alla fine del mese.

Parigi, 6. — Il principe Ouroussoff, ambasciatore russo, è ritornato ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

Berlino, 6, ore 18,45 — Il principe Hohenlohe aprirà, per incarico dell'Imperatore assente, il *Reichstag*, il 15 novembre.

Varsavia. — E' giunto qui il principe Mansur, secondo figlio dello Scià di Persia con numeroso seguito.

Pei funerali della Regina di Danimarca.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 6, ore 14,20. — Si ha da Copenaghen che lo Czar sbarca venerdì nel sobborgo Bellevue per assistere ai funerali della Regina Luisa, e si reca direttamente al Castello di Bernstorf, dove gli sono state preparate due stanze. La polizia è stata straordinariamente rinforzata.

Re Oscar di Svezia arriva a Copenaghen il 14 corrente.

La tumulazione della salma avrà luogo a Roeskilde.

Ai funerali assisteranno ambedue le Camere al completo.

I sovrani ed i principi esteri partiranno subito dopo i funerali.

La Czarina-madre si tratterrà ancora qualche tempo in Danimarca.

×

Berlino, 6, ore 18,40. — Al castello di Bernstorf è giunto un corriere con un autografo della Czarina in cui si dice che prende parte vivissima alla sventura che ha colpito re Cristiano e la famiglia reale, ed è dolentissima di non poter accompagnare lo Czar a Copenaghen.

PARLAMENTI ESTERI

Austria.

(S) **Vienna** 6 — *Camera dei Deputati* — I progetti pel Compromesso tra l'Austria e l'Ungheria sono rinviati ad una Commissione di 48 membri.

Spagna e Stati Uniti

(S) **Parigi** 6. Il *Figaro* assicura che le domande degli Stati Uniti furono presentate, lunedì scorso, alla Commissione per la pace fra la Spagna e gli Stati Uniti.

Il commissario Day crede che i negoziati saranno condotti in modo conciliante.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 6, ore 18,31 — Il *New-York Herald* prevede una manifestazione navale sulle coste della Spagna, se questa rifiuta le condizioni di pace formulate dagli Stati Uniti.

Il Senato del Regno

Si annunzia semi-ufficialmente che la nomina di alcuni senatori è decisa nei consigli del Governo e si aggiunge che nessuno dei deputati attualmente in ufficio sarà proposto per il passaggio al Palazzo Madama.

Sulla opportunità di provvedere onde siano colmati, almeno in parte, i molti vuoti che la morte ha fatto nelle file dei senatori, il consenso è generale. Alcune cifre, che noi raccogliemmo recentemente e che giova ricordare, sono lì a provare la necessità del provvedimento. Nel periodo di sei anni — 1892-98 — si nominarono 128 senatori e ne morirono oltre 160, di guisa che raramente il Senato del Regno si è trovato ad essere così povero, come presentemente, di elementi che per età e per condizioni di salute possano attendere con assiduità al disimpegno dei doveri del loro alto ufficio.

L'esclusione dalla nomina degli uomini politici, che hanno seggio a Montecitorio, sarà discussa ma non perciò è altrettanto opportuna per cause intrinseche e per cause estrinseche.

Lo è per cause intrinseche, perchè ogni designazione del Governo potrebbe, in questo momento, prestarsi ad interpretazioni, dalle quali, pur non essendo le vere, il ministero non avvantaggierebbe la sua posizione alla Camera. Scegliendo i nuovi senatori tra gli oppositori, palesi o latenti, si direbbe che il ministero ha voluto allontanarli *pour cause* dalla Camera e mandarli in un ambiente, dove l'opposizione generalmente poco attecchisce. Scegliendoli tra gli amici, si direbbe, invece, che il ministero ha voluto ricompensare i servigi avutine nella Camera e prepararsi, intanto, un più favorevole ambiente nel Senato.

Qualunque fosse, in una parola, la scelta del Governo, essa presterebbe il fianco a censure, che l'opposizione non mancherebbe di gonfiare e che il ministero non ha alcun interesse, nel presente quarto d'ora, di sollevare.

Lo è per cause estrinseche, perchè getterebbe un dato numero di collegi in una agitazione elettorale che, alla vigilia di ritocchi, già annunziati, della legge elettorale politica, sarebbe improvvido di provocare.

L'on. Pelloux che, con retto intuito della situazione, ritiene necessari ed urgenti alcuni provvedimenti, diretti a frenare la corruzione elettorale ed a restituire al voto popolare la sincerità, l'on. Pelloux non può, non deve, prima che quei provvedimenti sieno diventati legge, moltiplicare per fatto e volontà propria, il numero delle elezioni suppletive.

Laonde è, a nostro avviso, buon consiglio, nell'interesse del governo e più ancora nell'interesse dell'istituto parlamentare, questo di escludere dalla nomina i deputati attuali.

Le categorie, dalle quali i senatori possono essere tratti, sono ancora sì numerose, che al governo resterà nondimeno un larghissimo campo di scelta, sicchè il suo imbarazzo, se uno ne incontrerà, sarà quello dei troppi postulanti od aspiranti, che dire si vogliano.

Non è nostro ufficio, nè nostro uso dare dei consigli in cosa così delicata ed importante; tuttavia, se l'espressione di un desiderio ci è consentita, questo si è che nella nomina dei nuovi senatori si faccia all'industria una parte più rispondente ai grandi interessi, che essa rappresenta nel paese.

La proprietà agricola è largamente rappresentata a Palazzo Madama; l'industria che ha perduto testè uno dei suoi più valorosi campioni - Alessandro Rossi - lo è troppo poco.

Anche i servizi resi alla patria all'infuori degli uffici dello Stato, ed i meriti eminenti conquistati nell'esercizio delle arti liberali, nel campo delle scienze e delle lettere meritano qualche maggior riguardo, che in passato non sempre si è riconosciuto loro.

Se il ministero, nelle sue proposte, si inspirerà a questi criteri, che dopo tutto significano il ritorno alle tradizioni del glorioso Senato Subalpino, esso avrà, noi crediamo, il plauso della nazione e col plauso la certezza di avere provveduto degnamente al maggior prestigio del Senato, che è prestigio delle istituzioni.

La difesa contro il pericolo anarchico

L'*Agenzia Stefani* comunica il seguente testo della Circolare inviata, il 29 settembre, dal governo italiano ai suoi rappresentanti in Europa per la riunione di una Conferenza internazionale nell'interesse della difesa contro gli anarchici:

" I Governi si trovano, già da parecchi anni, nel compimento della missione che loro spetta, di vigilare alla sicurezza dello Stato ed a quella dei cittadini, di fronte ad un fatto la cui gravità è eccezionale e che richiama al più alto grado la loro attenzione e la loro sollecitudine.

" In tutti i paesi le autorità segnalano l'esistenza di una classe, più o meno numerosa, di uomini di principii perversi la cui caratteristica è fornita dal fatto, che le loro mene e i loro crimini non hanno altro scopo di quello, d'altronde apertamente confessato, di scalzare le basi su cui poggia la società, quale è ora costituita, e di sconvolgerla da cima a fondo.

" Questi esaltati, che non indietreggiano di fronte all'esecuzione di qualsiasi attentato, di quelli più feroci al pari di quelli più insensati, fanno professione di principii che essi stessi chiamano " principii anarchici „ e che diffondono nelle loro peregrinazioni attraverso l'Europa, aiutati in questa propaganda da una stampa clandestina che non cessa dal fare appello a tutte le violenze, che glorifica i crimini più odiosi e li preconizza come i mezzi più efficaci per continuare ad oltranza la guerra dichiarata all'intera società.

" I Governi si sono studiati, finora, colla stretta esecuzione delle leggi esistenti e, in alcuni casi, coll'applicazione di provvedimenti eccezionali, di frenare, per quanto era possibile, il propagarsi di queste criminose teorie. E' constatato però che tali sforzi, rimasti fin qui isolati, non sono sufficientemente efficaci per domare il male e per impedire le mene colle quali gli anarchici di tutti i paesi cercano e riescono talvolta ad intendersi, ad aiutarsi e ad organizzarsi. Pertanto, ai Governi, che si sentono solidali di fronte al pericolo comune, sembra imporsi la necessità di mettersi in grado di potersi prestare mutuamente un continuo concorso, stabilito sopra un sistema di comune difesa, studiato in tutti i suoi particolari.

" Il Governo di S. M. è entrato per parte sua da lungo tempo in quest'ordine d'idee, nel quale si è trovato sempre più confermato di fronte ad una lunga serie di crimini anarchici, i quali, specie l'assassinio di S. E. il Presidente della Repubblica francese, ed il tentativo due volte diretto contro l'Augusta persona di S. M. il Re nostro Sovrano, hanno sollevato l'orrore del mondo intero.

Lo spaventevole misfatto testè consumato a Ginevra e che dà proprio la misura di quanto questi miserabili senza fede e senza patria sono soli capaci, ha deciso il Regio Governo a prendere l'iniziativa di uno scambio di vedute preliminari, destinato a condurre ad accordi internazionali nel senso dianzi indicato. L'accoglienza che quest'iniziativa ha finora incontrato constata che il modo di vedere del Regio Governo è condiviso in massima, e che il mezzo meglio indicato per raggiunger lo scopo sembra essere la riunione entro un breve termine di una Conferenza internazionale, alla quale le Potenze europee sarebbero rappresentate, non soltanto da delegati diplomatici, ma benanco dai delegati tecnici delle rispettive Amministrazioni della giustizia e dell'interno.

Questo *modus procedendi* essendo interamente conforme alle vedute del Governo del Re vi prego sig..... di portare quanto precede a conoscenza di S. E. il Ministro degli affari esteri del Governo presso cui siete accreditato e di dargli copia di questo dispaccio, comunicandogli la proposta formale che ho l'onore di dirigergli affinchè si compiaccia dare la sua adesione alla riunione di una Conferenza internazionale, che avrà per iscopo di stabilire tra le Potenze europee, nell'interesse della difesa sociale, un'intesa pratica e permanente destinata a combattere con successo le Associazioni anarchiche ed i loro affigliati.

Nel pregarvi di farmi conoscere al più presto la decisione che verrà presa riguardo alla nostra proposta dal Governo...., profitto, ecc.

N. Canevaro.

(S) **Berlino**, 6 — Il signor Derenthal, reggente il segretariato per gli affari esteri, ha annunciato all'ambasciatore italiano conte Lanza, che il Governo imperiale accetta con premura di partecipare alla proposta Conferenza per combattere la propaganda anarchica.

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 6. ore 18.50 — Il *Tageblatt* afferma che il Belgio aderisce all'iniziativa dell'Italia per la Conferenza contro gli anarchici, ma avrebbe preferito le trattative diplomatiche alla Conferenza.

(S) **Vienna**, 6 — Il conte Goluchosky ha diretto al conte Nigra una Nota ufficiale annunciandogli che il Governo austro-ungarico facendo plauso all'iniziativa italiana, si farà rappresentare alla Conferenza per i provvedimenti da concretarsi contro gli anarchici.

(S) **Parigi**, 6 — Il Consiglio dei Ministri si è occupato della proposta italiana per la riunione di una Conferenza anti-anarchica e si è dichiarato favorevole all'accettazione.

(S) **Madrid**, 6 — Il Consiglio dei Ministri ha preso cognizione della Nota dell'Italia riguardo ai provvedimenti contro gli anarchici. Vi risponderà prossimamente.

(S) **Bruxelles**, 6 — Il ministro degli affari esteri, De Favereau, intervistato da un giornalista, dichiarò che il Belgio non ha preso ancora alcuna decisione riguardo alla Conferenza contro gli anarchici, ma che l'eventuale decisione sarà favorevole.

La situazione in Austria.

(S) **Vienna**, 6 — L'Imperatore ha nominato oggi il deputato Dipauli ministro del commercio.

Il ritiro del D.r Baernreither, dal posto di ministro del commercio, avvenuto in seguito all'atteggiamento ostile al Gabinetto Thun del gruppo tedesco del grande possesso di cui il D.r Baernreither era il rappresentante in quel Gabinetto, significava la rottura completa tra il Governo e quel gruppo più temperato della opposizione tedesca, col quale il conte Thun sperava sempre d'intendersi. Accettate le dimissioni del D.r Baernreither, l'imperatore autorizzava il conte Thun a completare il suo Gabinetto con elementi di destra, ed egli che dapprima voleva nominare a quel posto un alto funzionario si decise pel barone Dipauli, che è uno dei capi del partito clericale del popolo tedesco.

La nomina del barone Dipauli a ministro del commercio, assicura quindi al conte Thun l'appoggio di quel partito — ed il Gabinetto, se, gli czechi della Boemia e della Moravia, come sembra, gli si manterranno fedeli — potrà dire di avere una maggioranza.

Il barone Dipauli è deputato del Tirolo tedesco ove gode grande influenza. Nei discorsi tenuti sinora al Reichsrath ha dimostrato grande competenza nelle questioni economiche ed industriali. Era membro della Commissione per la Quota del contributo dell'Austria alle spese dell'Impero. Gli succederà a quel posto il D.r Kathrein, altro deputato influente di quel gruppo.

I " warrants „ agrari in Francia

Ci siamo a più riprese occupati della questione del pegno agrario e dei vantaggi che dalla istituzione possono venirne ai proprietari agricoli.

Del resto la nostra legislazione fino dal 1887, colla legge sul credito agrario, introduceva il principio del pegno a guarentigia dei prestiti concessi ai proprietari e conduttori di fondi rustici. Ma tutti sanno come quella legge funzioni e come essa non abbia raggiunto lo scopo che si prefiggeva. E poichè bisognerà pure tornarci sopra, ci sembra opportuno di esaminare la nuova legge francese, promulgata il 18 luglio 1898, sui *warrants* agrari, servendoci all'uopo di un diligente rapporto del sig. Carlo Sforza, addetto alla nostra Ambasciata in Parigi.

A ben intenderci giova riprodurre la sostanza dell'art. 1. della nostra legge sul credito agrario.

Con detto articolo si dispone, che a guarentigia dei prestiti concessi dagli istituti esercenti il credito agrario, può essere costituito un privilegio speciale sopra i frutti raccolti nell'anno, sopra le derrate che si trovano sulle abitazioni e fabbriche annesse ai fondi rustici e provenienti dai fondi medesimi, e sopra tutto ciò che serve a coltivare il fondo affidato, od a fornire il fondo medesimo.

La legge francese sui *warrant* agrarii imita e amplia le disposizioni nostre, accordando gli stessi privilegi non ai soli istituti bancari, ma a qualunque credito privato. Essa accorda ai coltivatori di contrarre prestiti sui loro prodotti, specialmente cereali, vino, bozzoli, semi oleosi, formaggi e legnami, senza spostare gli oggetti dati in pegno, i quali saranno conservati dai coltivatori stessi che hanno contratto il debito, e sotto la loro responsabilità. Il prestito fatto è rappresentato da un *warrants* che ha il carattere dell'effetto di commercio e si trasmette per mezzo di girate.

E' l'applicazione ai prodotti agrari del sistema creato per le merci in genere, ma con la differenza essenziale che il pegno resta nelle mani del debitore pignorante invece di essere depositato in un magazzino *ad hoc*, o presso un terzo.

Così quando il coltivatore francese avrà urgenza di danaro, non sarà più obbligato a vendere i prodotti in erba, oppure a cederli a rotta di collo, se ha alle costole l'esattore o il creditore ipotecario, ma potrà scegliere il buon momento per vendere, senza essere costretto a farlo con perdita quando i corsi del mercato non sono rimunerativi.

In Italia evidentemente nella legge del 1887 si ebbe la preoccupazione di non fornire un'arma agli usurai; ma l'esperienza di undici anni ha dimostrato che i contadini italiani non sanno ricorrere alle banche. Per ottenere crediti non basta essere solvibile, bisogna anche che questa solvibilità sia conosciuta da chi dispone del capitale.

Un agricoltore intelligente, laborioso, onesto presenta le maggiori garanzie di solvibilità, ma la sede più vicina della banca non lo conosce, nè ha voglia di assumere informazioni per un piccolo affare di 500 o 1000 lire. Il contadino allora si rivolge al piccolo capitalista del luogo, il quale si trova così senza concorrenti, e può domandare l'interesse che più gli garba.

Certo l'usuraio potrebbe abusare anche dei *warrants*, ma come l'usuraio è scomparso dalle campagne venete e dovunque funzionano istituti cooperativi di credito e casse rurali, così non potrebbe resistere dove dieci proprietari onesti gli farebbero concorrenza prestando al 5 per cento ad un loro compaesano che potesse offrire il pegno di un *warrant*.

I contadini della Liguria e della Toscana che emigrano per venti anni nell'America del Sud non hanno neppure il sospetto di fare cosa illecita quando, tornati ai loro villaggi, traggono il 20 o il 30 per cento dalle poche migliaia di lire da essi ammucchiate a furia di stenti. Il contadino che prende a prestito a un tasso simile si rovina per non rialzarsi più.

Ora noi che abbiamo fatto il primo passo colla legge del 1887, e che abbiamo avuto la prima forma rudimentale del *warrant* agrario con i " sacri monti di pietà „ di Napoli, che avevano ingegnosamente messo in pratica tutti gli spedienti che la scienza economica è così fiera di avere riscoperto oggi, dovremmo seguire l'esempio della Francia.

×

Intanto, per averne una chiara idea, ecco in succinto le principali disposizioni della nuova legge francese.

L'art. 1° indica e limita i prodotti che possono essere oggetto di *warrants* a domicilio: grani, legumi secchi, materie tessili animali o vegetali, semi oleosi, vini, sidri, acquavite, bozzoli, sale marino, che in Francia non è oggetto di monopolio, miele e legnami. Base è la facilità della conservazione. Escludendosi i bestiami e le raccolte pendenti, si è voluto lasciare al proprietario delle garanzie considerevoli, assolutamente intatte.

L'art. 2° regola le condizioni nelle quali un affittaiolo può domandare la creazione di un *warrant*. Esso deve far conoscere al proprietario qual somma desidera pigliare a prestito e quali prodotti dare in pegno, mediante una lettera che viene spedita dal giudice di pace, il quale prima ne prende nota. Queste formalità sono esenti da qualsiasi spesa.

Con articoli successivi si permette agl'istituti pubblici di credito di accettare i *warrants*-agrari come gli effetti di commercio. Si stabilisce che il creditore viene soddisfatto sul prezzo ritirato dalla vendita, e ciò senza formalità di procedura, con precedenza su qualunque creditore, deducendo soltanto le tasse dirette e le spese di vendita.

Tale nei suoi tratti più caratteristici la prima legge del genere promulgata in Europa.

Due critiche le sono mosse: la mancanza di sicurezza assoluta e la contraddizione ai principii del diritto romano, base dei vigenti codici.

Certo la sicurezza assoluta non esiste: ma il *warrant* agrario offre, al confronto dei titoli commerciali di credito, una garanzia anche più perfetta dell'ipoteca.

Quanto ai principii del diritto romano, secondo il quale il pegno non può esistere senza *traditio* dal debitore al creditore, il legislatore francese ha dichiarato che il *warrant*, per una finzione cara alla dottrina giuridica romana, debba considerarsi come rappresentante l'oggetto stesso e che, dal momento in cui è nelle mani del creditore, sia come se questi avesse ricevuto il pegno medesimo nella sua materialità.

E così si è salvato capra e cavoli.

I consigli dei ministri.

E' diventato uno dei luoghi comuni del giornalismo d'opposizione l'affermare che l'attuale Ministero fa poco o nulla. Fra l'altro è stato telegrafato di recente a un giornale radicale di Milano che " i ministri riescono raramente a trovarsi in numero pei rarissimi consigli; „ la qual cosa, aggiunge il corrispondente, reca dolorosa meraviglia ai pochi assidui di Montecitorio, i quali si domandano " perchè in un momento cotanto critico non si ha quasi alcuna manifestazione dell'attività ministeriale. „

Non c'è di peggio che sputar sentenze a orecchio, o buttare giù affermazioni senza approfondirle o controllarle.

Per esempio: a proposito dei *rarissimi* consigli di ministri si può osservare: che nel periodo dal 1.o luglio al 1.o ottobre, il consiglio dei ministri ha avuto occasione di adunarsi:

nel 1894, *nove* volte; nel 1895, *otto* volte; nel 1896, *dieci* volte; nel 1897, *otto* volte.

Ebbene, nel 1898, cioè nell'anno dell'inerzia ministeriale, il consiglio dei ministri si è adunato, negli ultimi tre mesi, *diciotto* volte!

Sono piccole cose, sulle quali, a dire il vero, non varrebbe la pena d'insistere; ma abbiamo voluto fare questo rilievo per dare ai lettori un'idea della serietà di certi giudizi.

Le potenze e la Porta.

La Nota collettiva.

(S) **Londra**, 6. — Prima ancora di procedere alla presentazione della Nota alla Porta sul richiamo dei funzionari e delle truppe ottomane da Creta, le quattro Potenze avevano incaricato gli ammiragli nelle acque di Candia di proporre loro i provvedimenti coercitivi da prendersi nel caso che la Porta non consentisse al detto richiamo.

(S) **Parigi**, 6. — Gli ammiragli esteri nelle acque di Creta chiesero rinforzi per la eventualità che il ritiro delle truppe turche dall'isola dovesse ottenersi con mezzi coercitivi.

La Francia, per suo conto, farà partire per l'isola di Creta 800 uomini e due cannoni senza attendere la risposta del Sultano alla Nota delle potenze.

L'Inghilterra non fu richiesta d'inviare rinforzi avendo nell'isola di Creta sufficienti forze.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Vienna, 6, ore 12.20. — La *Politische Correspondenz* è informata che le trattative tra le quattro potenze circa la continuazione dell'azione riguardante Candia, saranno riprese attivamente per concretare i provvedimenti sia in caso del ritiro delle truppe turche, sia in quello del rifiuto della Porta, nonchè le modalità della sostituzione delle forze ottomane, con contingenti di truppe delle quattro potenze e stabilire gli oneri che ridonderanno ad esse da quell'aumento.

Pel caso che la Porta si opponesse al ritiro delle truppe si adotterebbero misure coercitive, limitandole però esclusivamente a Candia come ad es. il blocco delle guarnigioni turche, disarmo delle truppe, destituzione e rimpatrio dei funzionari turchi ecc.

Dimostrazioni navali contro la Turchia, di cui si è parlato in qualche giornale, sono assolutamente escluse volendo le quattro potenze evitare di urtare la suscettibilità dei turchi specialmente nel momento in cui è imminente la visita dell'imperatore Guglielmo II al Sultano.

Però la deliberazione di regolare finalmente la questione di Candia è incrollabile.

Secondo notizie da Costantinopoli allo stesso giornale la Porta nella sua risposta alla Nota delle potenze, accennando ai precedenti nei Principati danubiani, in Serbia ed in Bulgaria, esigerà che, quale segno visibile della sovranità del Sultano, sia conservata, almeno per ora, una guarnigione turca in una località qualunque dell'isola.

Nell' Estremo Oriente

(S) **Londra**, 6. — La Legazione chinese dichiara che regna accordo tra l' Imperatrice vedova e l'Imperatore.

L'Imperatrice tempera le riforme consigliate all'Imperatore.

I sei consiglieri, che spinsero l'Imperatore ad approvare le riforme inopportune, vennero giustiziati.

Li-Hung-Chang si astiene da prendere parte agli affari di Stato. La tranquillità regna a Pechino.

— Il *Daily Chronicle*, invece, ha da Pechino: L' Imperatore è stato avvelenato lunedì scorso. Le rivolte sono ricominciate. Le aggressioni contro gli europei continuano.

Londra. — Il corrispondente da Shanghai dell'Agenzia Dalziel, dice che colà è annunziato semi ufficialmente che l'imperatore della Cina si è suicidato il 21 settembre.

Il servizio del debito pubblico

Abbiamo ricevuto la relazione annuale sull'amministrazione del debito pubblico per l'esercizio 1896-97. E' un lavoro minuto e poderoso nello stesso tempo, ricco di dati statistici e di confronti contabili, che dimostra la diligenza intelligente con la quale la relazione è stata preparata e che merita lungo studio.

Ci limitiamo oggi a raccogliere attraverso le duecentocinquanta pagine del volume alcune poche cifre, sufficienti a stabilire il movimento del debito pubblico italiano durante l'anno finanziario 1896-97 e la sua situazione al 30 giugno 97 nei rapporti del capitale nominale ed in quelli della rendita.

Alla chiusura dell' esercizio 1895-96 la consistenza dei debiti pubblici dello Stato ascendeva nominalmente, in valore capitale, a 12,978,427,717.85 di lire, delle quali erano amministrate dalla Direzione gen. del debito pubblico L. 11,786,636,976.36 e dalla Direz. gen. del Tesoro L. 1,191,790,747.49.

Alla chiusura del successivo esercizio 1896-97 il valore capitale dei debiti dello Stato era disceso a L. 12,935,348,129.59 così ripartito:

Dir. gen. del debito pubblico L. 11,721,557,310.40
» del Tesoro » 1,203,790,819.19

cosìa si erano verificati:

la *diminuzione* di L. 60,079,659.96 nei debiti amministrati dalla Direzione generale del debito pubblico;

l'*aumento* di L. 17,000,071.70 in quelli amministrati dalla Direzione generale del Tesoro.

Beneficio netto dello Stato L. 43,079,586,26.

Il risultato sarebbe splendido, se questo minore valore capitale di 43 milioni e frazione rappresentasse una effettiva diminuzione di debito; ma pur troppo ciò non è. Il minore valore è il risultato, in gran parte, di trasformazione per effetto della conversione di rendita consolidata 5 e 3 per cento in titoli di rendita al 4,50 ed al 4 per cento netto *(leggi 1894 e 1895)*.

Infatti dai prospetti che accompagnano la relazione apprendiamo che si sono convertiti:

in rendita 4,50 0[0 consolidato 5 e 3, debiti redimibili e buoni del tesoro a lunga scadenza per un valore nominale di L. 184,235,925,40
in rendita 4 0[0 consolidata 5 per un valore nominale di L. 62,142,800,00

cioè un totale di L. 246,378,725,40

onde di altrettanto è diminuito il debito dello Stato in consolidato 5 e 3 per cento.

Ma, d'altra parte, sono aumentati, per nuove iscrizioni:

il capitale nominale della rendita 4,50 0[0 netta di L. 135,405,584.77
il capitale nominale della rendita 4 0[0 netta di altre L. 62,142,800.40

ossia, complessivamente, si è avuto un aumento di debito di 4,50 e 4 per cento pari a lire 200,548,384.11, per il quale il beneficio dello Stato diminuisce a L. 45,830,340.29.

Alle quali, aggiungendo L. 14,249,916, valore nominale dei titoli di debiti redimibili effettivamente ammortizzati, si arriva alle L. 60,079,619.96 di cui sopra.

La piccola differenza di L. 596.33 è dovuta al movimento del debito così detto "Creditori legali delle provincie napoletane."

Riassumendo, si sono realmente pagati debiti vecchi per 14 milioni ed un quarto; si è avvantaggiato il Tesoro, per effetto della trasformazione di alcuni debiti, di 45 milioni e tre quarti; e, finalmente, si sono creati debiti dalla Direzione generale del Tesoro (debito fluttuante) per 15 milioni, onde il beneficio finale di L. 43.079.586.36.

×

Il servizio del debito pubblico (interessi, premi ed estinzione) ha importato nell'esercizio 1896-97 una spesa al lordo di L. 5[illegible]087,237,63, che al netto della ritenuta per ricchezza mobile è discesa a L. 466.629,154,99.

I premi e l'estrazione concorrono in questa somma con L. 22,260,954.50.

Di queste L. 466,629,154,99, che è costato il servizio del debito pubblico, furono pagate:

All'estero	L. 105,331,462.42
All'interno	„ 361,297,692,57

ossia i pagamenti all'estero corrispondono al 22.57 della somma totale.

Se distinguiamo i pagamenti per natura dei titoli, troviamo che si sono pagati:

per interessi del debito Consolid.	L. 331,510,681,76
per obblig. ferrov. e titoli vari	„ 135,114,473,63

Il rapporto tra i pagamenti all'interno e quelli all'estero fu per i due debiti il seguente:

Consolidato	all'estero	L. 62,225,953,48
	all'interno	„ 269,384,727,88

ossia i pagamenti fatti all'estero corrispondono al 18,77 del pagamento complessivo.

Titoli diversi	all'estero	L. 43,105,508,94
	all'interno	„ 92,012,964,69

ossia i pagamenti fatti all'estero corrispondono al 32,64 della somma totale.

Queste cifre dimostrano che il capitale estero si volge più specialmente ai valori ferroviari, edilizi e via discorrendo e che i valori consolidati di Stato collocati all'estero rappresentano appena un miliardo e mezzo di capitale normale.

Rimandiamo altre spigolature ad un prossimo numero.

Lavori pubblici e Ferrovie

Rete Adriatica - Progetti, contratti e preventivi di spesa, sottoposti alla approvazione governativa:

Sistemazione delle murature di rivestimento in pietra da taglio e per ricostruire la cappa nel ponte sul fiume Piave al km. 39,295.17 della Mestre-Cormons. L. 52,000.

Sostituzione di nuove longherine metalliche a quelle attualmente in opera e rafforzamento delle travi trasversali delle travate sui torrenti Potenza, Tenna ed Aso ai chilometri 233,160.70; 256,029; 271,530 da Bologna della Bologna-Otranto. L. 185,146 circa.

Ampliamento del fabbricato viaggiatori della stazione di Lecce sulla Bologna-Otranto. L. 27000.

Consolidamento del viadotto Mariccila I. al km. 50,469.38 della Portocivitanova-Albacena. L. 13,100

Contratto con la Ditta Savelli Giovanni per l'esecuzione dei lavori di terra e murari occorrenti pel prolungamento verso Bologna del binario d'incrocio della stazione di Forlimpopoli.

Id. id. Vannucchi Augusto per la esecuzione dei provvedimenti igienici ritenuti necessari nella stazione di Bagni S. Giuliano e presso la casa cantoniera al km. 93,088,50 della Firenze-Pistoia-Pisa.

Id. id. Castelli Aleardo per la sistemazione del magazzino del piano caricatore coperto detto dell'Abbreviata e della adiacente banchina verso il Canale grande nella stazione Centrale di Venezia.

Id. id. Rizzi di Modena per il prolungamento della pensilina lungo la nuova ala del F. V. della stazione di Ferrara.

Id. Piana cav. Giuseppe di Badia Polesine per lo affondamento di tubi acquiferi in stazione di Castagnaro della Rovigo-Adria.

Id. Tugnoli Pietro da Bologna per l'alzamento della travata metallica del ponte sul fiume Reno al Km. 31.715, 34.860 della ferrovia Bologna-Pontelagoscuro.

Id. Piana cav. Giuseppe di Badia Polesine per lo affondamento di tubi acquiferi in stazione di Bovolone sulla Dossobuono-Rovigo.

Id. Belisario Giacchetti per l'appalto dei lavori di raschiatura e di successiva riverniciatura delle travate metalliche ai km. 7.921, 12.575, 14.125, 36.252, 46.945, 48.938, 50.092, 50.553 e 62.339 della Pescara-Aquila-Terni.

Id. Sancristoforo Alessandro per fornitura di pietra grezza e lavorata da ricavarsi dalla cava di proprietà sociale denominata S. Nicola situata nel piazzale interno della stazione di Cansano della Salmona-Isernia.

Id. Marinelli Carmine per fornitura di mc. 4000 ghiaia vagliata o pietrisco per la massicciata del tronco Boiano-Carpinone.

Id. Polazzi Sante per l'esecuzione dei lavori occorrenti per prolungare il binario d'incrocio della stazione di Riccinie sulla Bologna-Otranto.

Id. Modugno Francesco per lavori di terra e murari relativi alla sistemazione del servizio merci nella stazione di Noicattaro, id. id.

Tariffa suppletiva al contratto con Vitobello Francesco per l'esecuzione del 2.o gruppo dei lavori di ampliamento della stazione di Barletta.

Contratto con Lazzarini Eustacchio per impianto condotta d'acqua della fonte La Gatta alla stazione d'Isernia.

Id. De Capra Enrico per lavori di sistemazione del fosso al km. 55.913 della Termoli-Campobasso.

Id. Jafolla Alfonso per consolidamento della trincea fra il km. 68.148 e 68.416 della Sulmona-Isernia.

Id. Gentile Felice per l'esecuzione dei lavori di consolidamento e difesa e di finimento dei lavori dalla stazione di Castel di Sangro a quella di Isernia.

Id. id. Massagli Angelo per l'esecuzione delle riparazioni occorrenti ai fabbricati del tronco Pescia-Pisa.

Id. id. Serino Romano Nicola per regolare la concessione di impiantare a distanza ridotta dalla ferrovia un fabbricato con due accessi dal piazzale esterno della stazione di Gioia del Colle.

Id. id. Saivone Antonio per riparazione e verniciatura degli infissi di porte e finestre per i fabbricati del tronco Sulmona-Avezzano.

Id. id. Ferraresi Luigi per riparazioni ai fabbricati delle stazioni della linea Verona-Ala.

Atto di sottomissione del sig. Sassi Macedonio per la fornitura di mc. 2000 ghiaia vagliata occorrente pel ricarico della massicciata lungo alcuni tratti fra le stazioni di Parma e Piadena.

Tariffa suppletoria al contratto con Pinardi Vincenzo per riparare le case cantoniere sul tronco S. Ilario Fiorenzuola, della Bologna-Piacenza.

Contratto con Pascolo Candido per riparazioni e riverniciatura di alcune travate metalliche della Udine-Pontebba.

Id. id. Morelli Raffaele per prolungare il marciapiede e costruzione di un magazzino merci nella stazione di Rigali della Pistoia-Pisa.

Id. id. Chiarada Giuseppe per ridurre a casa cantoniera la garetta in muratura al km. 0,626,91 della linea Mestre-Cormons.

Atto di sottomissione di Battelli Fulgenzio per l'esecuzione dei lavori di consolidamento della banchina del muro di sostegno a monte ed a sinistra del ponte del Diavolo sul Reno ai km. 60,309.50 e 60,329.50 della Bologna-Pistoia;

Contratto con l'ing. Francolini Pietro per fornitura, carico, scarico e posa in opera dei massi occorrenti per il prolungamento della scogliera a difesa della ferrovia contro le corrosioni del fiume Esio al km. 83,160 della Portocivitanova-Albacina;

Id. id. Municipio di Perugia per la concessione di attraversare la ferrovia Orte-Falconara in corrispondenza del passaggio a livello della provinciale al km. 184,227 mediante tubo in ghisa destinato a condurre l'acqua potabile nella città suddetta.

(Dal Bollettino delle Finanze Ferrovie e Industrie)

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 6 contiene:

RR. DD. riflettenti agevolazioni pei trasporti di cereali e determinazione di zone di servitù militare — Rel. e R. D. che proroga i poteri del Regio Commissario straordinario di Nola (Caserta).

Elenco degli italiani morti in San Paolo (Brasile) durante il mese di agosto 1898 — Estrazione annuale dei numeri delle Obbligazioni della cessata Società delle strade ferrate Romane — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* ieri uscito reca l'avviso riguardante l'esame di concorso per posti di giudice e di sostituto procuratore del Re conferibili per merito distinto; il decreto ministeriale col quale viene istituita la nota Commissione con l'incarico di studiare e proporre le modificazioni da introdurre nel vigente codice di procedura penale, ecc. ecc.

Onorificenza — Su proposta del Ministro guardasigilli il sig. G. B. Borgo, archivista presso l'Economato dei B. V. di Terni, colloc. a riposo, è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Magistratura — *Aggiunti giudiziari* — Sono tramutati: Fiaccarini da Modena a Rieti - Bocciante viceversa - Livini da Siena a Grosseto.

Baviera a Palermo colloc. in aspett. per infermità per mesi 4.

Pretori — Sono tramutati: Rossi da Biella a Milano VI - Messa da Edolo a Milano VII - Madia da Amantea a Nicotera - Forte da Rende ad Amantea - De Bella da Sambiase a Monteleone - Orsorio da Stilo a Sambiase - Raso da Campana a Rende - Zorzi da Chioggia a Rovigo - Colpi da Corniglio a Chioggia - Fragano da Montesarchio a S. Angelo a Fasanella - Wancolle da Volturara Irpina a Montesarchio - Tommasi da S. Angelo a Fasanella a Volturara Irpina.

Berti pretore a Ormea è conf. nell'aspett. per salute per 3 mesi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Ascoli, 5. *(Ingem)*. — Dopo lunga e penosa malattia, per la quale aveva quasi perduto coscienza di sè, ha cessato di vivere il conte Romano Saladini-Pilastri.

Discendente della più antica ed illustre famiglia ascolana, nella nostra provincia egli non esercitò grandi influenze, ma era amato e rispettato da tutti per la sua nobiltà ed integrità d'animo.

Napoli, 5. — Quasi l'intera classe di operai orefici ed arti affini, riunitasi in assemblea, dopo ampia discussione votava un ordine del giorno con cui si fa voto al Governo di prendere in considerazione la loro triste condizione, resa insopportabile con la attuazione della nuova legge sul bollo obbligatorio.

— L'assessore per le opere pie, accompagnato da varie autorità, procedè ad accurata visita del carcere di S. Efremo.

Visitato tutto il vasto locale, interrogati parecchi dei rinchiusi, la Commissione, riunitasi negli uffici della direzione, rilevò l'insufficienza dei locali e la mancanza d'un sistema igienico di cessi.

Antrodoco, 5. — Il contadino Sante Cardellini esplose per questione d'interesse un colpo di rivoltella contro il padre, ferendolo mortalmente al petto, quindi si diede alla latitanza.

Savona, 5. — La notte scorsa gli ultimi carri del treno merci 1471 deviarono nella galleria Sella a causa di una rotaia assolutamente corrosa dalla umidità. Fortunatamente non è avvenuta nessuna disgrazia di persone.

Chieti, 5. — Fra le proposte approvate d'urgenza dal nostro Consiglio provinciale, sono da notarsi quelle per le opere stradali della nostra provincia. Vi fu viva discussione per le borse di studio ed ogni decisione su tale argomento fu rinviata. Si concedettero un sussidio di L. 4000 ai danneggiati del Comune di Salle, per la frana a suo tempo fattavi nota da mia corrispondenza e un sussidio all'ospedale Maria di Ortona, inaugurato il 16 agosto scorso.

— Nell'ultimo Consiglio comunale il cav. Giacomo Zambra fu rieletto presidente della Congregazione di Carità, e l'avv. Giacomo Pellicciotti fu eletto assessore.

— E' morta ieri a Parigi, giovane ancora, la marchesa d'Avalos di Vasto, principessa di Pescara.

— Sarebbe sperabile maggiore alacrità dal solerte sindaco cav. Massangioli, per la sistemazione definitiva della piazza Vittorio Emanuele. L'inverno s'avanza, e gli operai, che sinora hanno tenuto sempre lavoro, e n'avranno ancora per un pezzetto, hanno bisogno di lavoro.

— Ieri sera la compagnia Manzo ha chiuso le sue recite con *Il Carabiniere*, l'*Addio*, il monologo del bravo giovane attore Janni, e con belle canzonette dette con la solita *verve* dalla signora Mantovani e dalla *divetta* internazionale miss Adeleister. Il simpatico ritrovo del Corfinium nostro è così chiuso *en attendant* altra compagnia di varietà.

Intanto si parla di già della prossima riapertura del "Marrucino" a dicembre, con la comica compagnia napoletana del bravo Gennaro Pantalena, che è ora al Valle a far gustare le sue novità all'intelligente e colto pubblico di Roma.

Messina 4. — Nel seno dell'Associazione Universitaria messinese si è costituito un comitato per celebrare con grande solennità il 350° anniversario della fondazione della Università di Messina, avvenuta il 12 marzo 1549, giorno in cui con la Esecutoria di Cristoforo De Spiritibus si dava esecuzione alla celebre bolla di Paolo III del 24 dicembre 1548.

Il comitato ha stabilito di dare in quell'occasione fra gli altri spettacoli, una grande serata teatrale a beneficio della "Cassa per Borse di studio per gli studenti poveri" e all'uopo bandisce fra gli studenti universitarii del Regno un concorso a tre premi da assegnarsi a tre lavori drammatici atti a potersi rappresentare da studenti universitarii.

Treviso 5. — Domenica 16 corr., tempo permettendolo, avrà luogo lo scoprimento del palazzo del 300 intorno alla cui restaurazione si sta lavorando da 7 mesi.

Contemporaneamente si commemoreranno i caduti d'Africa e si scoprirà la lapide votata loro dalla provincia di Treviso.

L'on. Baccelli a Torino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 6, ore 16,15. — L'on. Ministro Baccelli ha ricevuto oggi lo studente Ganna, Commissario straordinario dell'Associazione universitaria, il quale a nome degli studenti italiani gli ha espresso il desiderio che venga instituita una tessera-libretto per l'identificazione ufficiale della qualità di studente.

L'on. Ministro si è dichiarato favorevole alla domanda ed ha promesso di occuparsi volentieri di quanto ridonda a vantaggio degli studenti.

Stasera l'on. Baccelli interverrà ad un banchetto offertogli nei locali dell'Esposizione dai membri del Congresso di Medicina.

Domattina, annuendo all'invito dell'on. Lucca, si recherà in forma privata a Vercelli per visitare i lavori testè eseguiti nell'Ospedale Maggiore. L'amministrazione dell'Istituto, di cui l'on. Lucca è Presidente, gli offrirà un *dejeuner* al quale interverrà anche il Prosindaco.

Il P. Michele da Carbonara.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 6, ore 16,15. — Il P. Michele da Carbonara fu ricevuto stamane al Palazzo Reale dalla Principessa Letizia, dai Duchi di Aosta e dai Principi Luigi Vittorio Napoleone, i quali vollero essere informati minutamente delle Missioni della Colonia Eritrea e lo trattennero con loro a colazione.

Il P. Michele parte ora alla volta di Tortona, donde si recherà a Carbonara.

Farà ritorno a Torino verso la metà del mese corrente per riprendere gl'indigeni delle Missioni, quindi partirà nuovamente per l'Eritrea.

Congresso dei liberi docenti

(S) **Torino,** 6. — Il Congresso dei liberi docenti cominciò stamane i suoi lavori, discutendo i voti circa il conferimento della libera docenza.

Presiedeva il prof. Vinciguerra, vicepresidente dell'Associazione Romana.

Ancora del comm. Costella.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Livorno, 6, ore 17,30. — Oggi alle 15,30 il Giudice istruttore Iefi ha interrogato nuovamente il Segretario generale Gori.

Il comm. Costella subirà un altro interrogatorio domani.

I precedenti rapporti di amicizia che univano il Costella con il Procuratore del Re cav. Cangini e con il Giudice istruttore cav. Bertacca pongono questi integerrimi magistrati, rigidi osservatori della legge e superiori a qualunque sospetto in una condizione delicatissima di fronte alle temerarie supposizioni di un pubblico maligno, relative alla spassionatezza del giudizio.

La grave questione parrebbe degna della massima considerazione da parte del Governo per tutelare la dignità e il prestigio della magistratura.

L'Associazione Liberale Monarchica riunitasi ieri d'urgenza, deliberava l'espulsione da socio del Costella, suo presidente.

Si adunerà prossimamente per procedere alla nomina del nuovo presidente.

La Società del Tiro a segno ha annunciato di aver preso atto delle dimissioni da presidente del comm. Costella, e di aver nominato in sua vece l'avv. Petroni. Si ignora, in verità, quando e da dove abbia il Costella mandate le dimissioni.

L'autorità giudiziaria ha diramata una circolare a tutti gli agenti di cambio del Regno, ordinando il sequestro delle due cartelle di rendita di 30 mila lire emesse dalla Banca Casareto a favore del Comune di Livorno e truffate dal Costella.

Le verifiche amministrative procedono attivissime sotto la intelligente direzione del solerte regio commissario Ternavasio, senza che vengano interrotte le operazioni ordinarie.

Note archeologiche

Nel paese di Stroncone presso Terni sono state fatte delle scoperte archeologiche consistenti, in una lapide sepolcrale dei Liberti di Lento, in un Grifone in marmo, in tombe romane, in un *Polium* di grandi proporzioni e in un capitello jonico. Per cura del R. ispettore mandamentale tutto fu collocato nelle raccolte di quel comune.

Sciopero dei terrazzieri a Parigi.

(S) **Parigi,** 6. — Bande di scioperanti, percorrendo, stamane, i quartieri eccentrici ed i sobborghi, costrinsero alcuni facchini addetti ai lavori di scarico nei porti della Senna ed alcuni operai muratori ad abbandonare il lavoro.

Ne nacquero risse, nelle quali vi furono due feriti. Vennero operati parecchi arresti.

(S) **Parigi,** 6. — Gli scioperanti hanno tenuto, nel pomeriggio, parecchie riunioni alla Borsa del Lavoro. All'uscita una banda di scioperanti percorrendo la via Rivoli tentò impedire agli operai selciatori di lavorare.

Gli agenti di polizia caricarono i dimostranti ed eseguirono quattro arresti.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 6, ore 16,15. — Si temono gravi disordini provocati dagli scioperanti.

I sobillatori eccitano gli operai a rifiutare le proposte offerte.

Parigi, 6, ore 18,31. — L'agitazione degli scioperanti continua. Le truppe occupano molti cantieri.

I lavori dell'Esposizione sono rimasti finora quasi indenni.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Al teatro Eleonora Duse a Bologna ha avuto favorevole accoglienza un nuovo dramma in tre atti di Filippo Langmann, intitolato *Bartel Turaser*, dal nome del protagonista.

La scena si svolge durante uno sciopero di tintori, ma questo non è che la cornice entro la quale è chiuso il quadro, il cuore cioè di un operaio che combatte contro sè stesso, prima pel trionfo dell'onestà, poi per punirsi di aver deviato dal retto sentiero giurando il falso.

L'esecuzione è stata eccellente da parte di tutti, specialmente dello Zacconi, che ha fatto una nuova creazione del personaggio principale.

— Parlammo già di un nuovo dramma dell'autore tedesco Philippi, dicendo che era destinato a produrre una grande sensazione e ne riassumemmo allora il soggetto.

Il dramma che si intitola l'*Eredità*, è stato ora rappresentato al Residenz Theater di Monaco di Baviera con un successo conforme alle previsioni.

Le allusioni assai numerose a fatti politici recenti sono state accolte con applausi frenetici.

— Alla Renaissance a Parigi ha incominciato una breve serie di rappresentazioni la compagnia del Teatro spagnuolo di Madrid, diretta da Maria Guerrero, l'emula di Sarah Bernhardt e di Eleonora Duse, e dal di lei marito Diaz de Mendoza, che come già dicemmo è un grande di Spagna di prima classe.

Il programma della prima rappresentazione comprendeva la commedia in tre atti in versi di Don Pedro Calderon de la Barca: *Casa con dos puertos mala es de guardar* (Casa con due porte è difficile a custodire); e *Pepa la Frescachona*, *sainète* in un atto e in prosa di Don Ricardo de la Vega.

L'accoglienza è stata lusinghiera.

×

Concerti — *La Risurrezione di Lazzaro* del m. Perosi sarà eseguita quanto prima anche al Pagliano di Firenze, cogli stessi artisti che la hanno interpretata al Comunale di Bologna.

Il Perosi assisterà alle prove.

Le rappresentazioni saranno due e avranno luogo probabilmente i giorni 22 e 23 corrente.

Varie — I letterati sono sempre stati cattivi impiegati di amministrazione.

La rivista *Alt-Wien* ce ne fornisce una nuova prova descrivendo il modo in cui il drammaturgo austriaco Grillparzer comprendeva il suo ufficio di redattore agli archivi delle finanze.

Il disordine che regnava nei cassetti e nelle carte del poeta-impiegato formava la disperazione dei suoi capi Grillparzer non era meno celebre inoltre per la cattiva volontà, che metteva nell'adempimento delle sue funzioni.

Uno dei suoi amici raccontava a questo proposito l'aneddoto seguente: "Io facevo un giorno una visita a Grillparzer nel suo ufficio, quando un usciere venne a chiedergli da parte del suo capo, un incartamento, che doveva avere lui. Grillparzer rispose con tono aspro: Non ho questo incartamento e no so dove sia." L'usciere si ritirò in buon ordine. Grillparzer aprì allora un cassetto, ne trasse una collezione di carte, e prendendo l'incartamento accuratamente classificato e registrato, mi disse sorridendo: "Eccolo! eccolo! ma essi non l'avranno!"

Dopo il successo ottenuto dalla sua produzione *die Ahnfrau*, Grillparzer pensò a dimettersi dalle sue funzioni e a condurre una vita indipendente.

Ma il suo capo, il conte Stadion ne lo sconsigliò dicendogli: "Come! volete vivere da scrittore indipendente? Quale idea! uno scrittore indipendente, un puro letterato? Guardate, è come se un cane pretendesse di vivere senza collare!"

E Grillparzer, trovata giusta l'osservazione del suo protettore continuò a portare il collare, ma di malavoglia.

— E' annunziata ufficialmente l'apertura del nuovo teatro dell'Opéra Comique a Parigi per il 15 novembre.

— Il teatro del Palazzo di Cristallo a Londra si è riaperto con uno spettacolo composto di canti, danze e scherzi musicali.

Il successo della prima rappresentazione, cui presero parte vari artisti popolari, è stato notevole.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 6, ore 23.35 — Al teatro Alfieri, gremito, la *Fine di un ideale* di Butti, cadde.

Al primo atto vi fu una fredda chiamata agli interpreti; al secondo una agli esecutori e una all'autore; il terzo passò fra zittii e risa.

Le forti situazioni sono nella commedia soverchiate dalla ingenuità. Essa ricorda inoltre in alcuni punti la *Dionisia* e il *Signor Alfonso*.

Il dialogo è letterariamente nullo.

L'esecuzione da parte della compagnia Di Lorenzo è stata buona.

Uragani agli Stati Uniti d'America.

(S) **New-York,** 6 — Un uragano imperversò nella regione di Savannah. Vi sono un centinaio di morti e numerosi naufragi.

Sports

Ippica. — Ci telegrafano da **Masnago** in data di ieri:

Pubblico discretamente numeroso all'Ippodromo per la seconda giornata di corse della riunione di Varese. Il cielo si è rischiarato, la pista si è fatta più pesante.

Eccovi i risultati:

Prima corsa, premio Biumo (corsa a vendere) di lire 1000. Distanza metri 1600 circa.

Si ritira *Sbrigati* di John Rook. Arrivano 1. *Mongrana* di T. Rook, 2. *Varenna* dello stesso, 3. *Giorgina* (favorita) della razza Volta.

Seconda corsa, premio della Pista (*gentlemen-riders*) di lire 1000. Distanza metri 2000 circa.

Corrono e arrivano: 1. *Ghè-Ghè* della razza Volta, montato da Dall'Acqua per una incollatura; 2. *Sainte-Hélène* montata dal proprietario marchese Caracciolo; 3. *Irede* (favorita) del barone di Loreto, montata da Simonetta; 4. *Mayflower* del conte Rossi-Martini, montata da Caccia.

Terza corsa, premio Masnago di lire 2000. Distanza metri 1200.

Si ritira *Gulltopper* di Sir Rholand. Arrivano: 1. *Tarantella* (favorita) della razza Volta; 2. *Marcantonio* di Sir Harbert; 3 *Mytilène* del cav. Ranucci; 4. *Rinaldo II* della razza di Carmignano.

— *Ore 17,35* — La quarta corsa — premio d'Autunno (*handicap discendente*) di L. 4000, distanza m. 1700 circa — desta il massimo interesse.

La gara è animatissima.

Arrivano aggruppati, distanziandosi di appena un'incollatura: 1. *Panda* di sir Rholand, vincendo L. 3750, 2. *Varesa* di T. Rook, 3. *Clairon* del cav. Ranucci, 4. *Morgante* della razza di Carmignano. Poi *Mimì* della razza Volta e *Juliette* di sir Harbert.

Quinta corsa — premio Como di L. 1500, distanza metri 2200 circa.

Arrivano: 1. *Brunello* (favorito) della razza di Carmignano, 2. *Touchstone* di Michele Petrilli, 3. *Gullet* del marchese di Serramezzana-Flori.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - 2 Sezione feriale.

Pres.: Giovene - Giudici: Gennaro e Alessandroni - P. M. Baldini.

La condanna dell'"Avanti."

Il Tribunale nell'udienza di ieri condannò in contumacia a 9 mesi di detenzione e a 525 lire di multa Cherubino Trenta, gerente dell'*Avanti!* per alcuni articoli pubblicati in quel giornale e incriminati per i soliti reati di apologia di reato eccitamento all'odio fra le classi sociali, ecc.

I Sezione feriale.

Pres.: Tortora - Giudici: Lo Re e Preda - P. M.: Santoro - Difesa: on. Barzilai.

L'assoluzione del «Dovere.»

Il primo numero del *Dovere*, del 13 giugno p. p., riproduceva uno scritto di Giuseppe Mazzini, pubblicato fino dal 1840.

Al sequestro, ordinato immediatamente, ha seguito ieri il processo nella persona del gerente Pio Borani. Il P. M. domandò la condanna di lui a 6 mesi di detenzione, ma il Tribunale lo assolvette per inesistenza di reato.

III Sezione feriale.

Pres.: Bocelli - Giudici: Di Stasio e Giampietro - P. M.: Taffuri - Cancelliere: Rocca.

Un'associazione di ladri.

Nel passato marzo, Antonio Mercuri denunciò di essere stato derubato, in più volte, di una certa quantità di lardo, e il 28 dello stesso mese a Palmira Carvina venivano involati, mediante scasso, dei gioielli per il valore di 500 lire.

Le indagini praticate dall'autorità non riuscirono infruttuose, e il primo del mese corrente innanzi alla suddetta Sezione comparvero:

Battaglia Cesare di anni 22 da Roma — Ronca Cesare di anni 20 Albano — Casalena Antonio di anni 52 S. Omero — Marani Biagio di anni 22 Preci — Battaglia Luigi di anni 47 Preci — Cecchini Maria di anni 20 Pesaro — Di Bartolomeo Sergio di anni 46 Roma — Amori Giuseppe di anni 24 Roma — Sanchini Antonio di anni 25 Urbino — Imputati: il 1. e il 2. di furto continuato di lardo in danno di Antonio Mercuri; il 3. e il 4. di cooperazione immediata nel furto; il 1., il 2. e l'8 di furto qualificato dei gioielli; il 5 di ricettazione del lardo; il 7. di acquisto del lardo sapendone la provenienza; la 6. di concorso nel reato di furto del lardo e dei gioielli; il 9. di concorso nel furto dei gioielli.

Il Tribunale nell'udienza di ieri ha assoluta la Cecchini, difesa dall'avv. Cocchi, *per non provata reità* ed ha condannati gli altri alla pena della reclusione nel modo seguente:

Battaglia Cesare (dif. Amici Quirino) ad anni 5; Ronca (dif. d'uff. Cocchi) ad anni 4 e mesi 2; Casalena (dif. Bindi) ad anni 3 e mesi 6; Marani (dif. Di Benedetto) ad anni 3 e mesi 6; Battaglia Luigi (dif. Amici Quirino) ad anni 2 e mesi 3 e L. 1100 di multa; Di Bartolomeo (dif. Ferraresi) ad 1 anno e 6 mesi e Lire 600 di multa; Amori a 3 anni e Sanchioi a 1 anno e 6 mesi.

Ha condannati inoltre i due Battaglia e Ronca a 2 anni di vigilanza speciale e l'Amori a 1 anno della stessa pena. Tutti alle spese del processo ed accessorii.

Fallimenti in Roma

REVOCHE - ***Marconi Andrea***, biciclette, piazza Borghese 88. Ieri fu revocato il fallimento ordinandosi la cancellazione dall'albo dei falliti.

CESSAZIONI di PAGAMENTI - ***Ruggeri Vito***, pizzicheria piazza Pastini 122. Ieri fu determinata la data al 28 dicembre 97.

CONCORDATI - ***Balducci-Agostini Angelina***, modista, Tritone 7. Su 18 cred. per L. 8006,20, ieri, 10 di essi per Lire 6247,60 conchiusero il concordato offerto al 20 0[0 in 4 rate.

PRIME ADUNANZE - ***Salvatelli Florindo***, calzoleria, via P.pe Umberto 85-A. Essendo comparso ieri un solo creditore non fu costituita la deleg. di sorveglianza - Riservata al Trib. la conferma del cur. Zanolli Roberto.

Pedrazzoli Girolamo, giocattoli, via Nazionale 241. Ieri non fu potuta costituire la Deleg. di sorv. essendosi presentato un solo creditore. Al Trib. per la conf. cur. avv. Casini Giuseppe.

RENDICONTI - ***Tiberti Antonio***, ristorante campestre, via Capo 11. Al 16 corr. adunanza dei cred. per discutere il conto reso dal Cur. Testa Emilio. Entrata Lire 810,00; Uscita L. 299,70.

VERIFICHE di CREDITI - ***Guarnaccia Clementina***, Bar Vitt. Em., Corso V. E. 16. Ieri fu dichiarato scaduto il termine utile per la presentazione dei titoli senza nessuna domanda di ammissione al passivo.

Paco Giacomo, tessuti, Giubbonari 65. Ammessi al passivo, ieri, 31 cred. per L. 15000; rinviati 9 alla chiusura per schiarimenti.

Anav Angelo, tessuti, Giubbonari 38. Ammessi ieri al passivo 9 creditori per L. 6000; per schiarimenti due alla chiusura.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 7 Ottobre 1898 — S. Brigida.

Leva il Sole alle ore 6.14 m. — Tramonta alle 5.41 s.
Leva la Luna alle ore 10.50 s. — Tramonta alle 1.14 s.

BOLLETTINO METEORICO.

6 Ottobre, ore 15.

Europa: pressione elevata sulla Norvegia 772; bassa sulla Russia 755 Pietroburgo.

Italia 24 ore: barometro abbassato fino tre mill.

Temperatura poco variata, nebbie specialmente sul versante Adriatico, qualche pioggia leggera al Nord, Centro e Sardegna.

Stamane cielo sereno al Sud del continente, vario altrove; qualche pioggia in Piemonte.

Barometro: 763 Sardegna; 764 Sicilia, quasi livellato altrove intorno a 765.

Probabilità: venti deboli vari; cielo vario, nebbie, qualche pioggia.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 5 alle 8 del 6.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	19 0	14 0	Roma	27 0	15 0
Milano	23 2	14 3	Foggia	24 3	[illegible]
Venezia	22 0	15 4	Bari	21 6	17 [illegible]
Ancona	21 9	18 0	Napoli	25 7	19 7
Perugia	22 8	14 4	Palermo	31 0	19 [illegible]
Firenze	24 8	15 1	Cagliari	28 0	17 0

All'Estero ore 8 del 6.

Pietroburgo	3 6	Trieste	20 0	Lugano	13 0
Mosca	1 9	Madrid	11 4	Ginevra	11 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	17 2
Amburgo	9 4	Parigi	8 9	Malta	23 0
Praga	—	Nizza	18 8	Algeri	22 1
Vienna	21 2	Monaco	11 3	[illegible]	—
Budapest	9 2	Zurigo	12 0		

Sciarada

E' numero il *primier*; bestia il *finale*
Paura o tarda età fanno *totale*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CON-TI-N-GENTE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 4 ottobre
Nati 33 dei quali 5 nati morti.
Morti 22 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Gioue Giuseppina fu Giuseppe, Torino, 66, coniug.
Provantini Italiano di Domenico, Terni, 28, coniug.
Panini Giuseppe fu Antonio, Parma, 43, coniug.
Moscardi Francesco fu Zeffirino, Cagli, 39, coniug.
Maurizi Maria Enrica di Giuseppe, Roma, 25, nubile
Antonini Rosa fu Felice, Oricola, 93, vedova
Anselmi Ludovico fu Bonaventura, Roma, 58, coniug.
Amati Luigi fu Lorenzo, Roma, 56, coniug.
Ziliani Maria fu Vincenzo, Fabriano, 34, coniug.
Graziadei Ercole di Albino, Ferrara, 52, coniug.
Fiorali Maria, Fabriano, 33, coniug.
Marinelli Filippo fu Pacifico, Recanati, 63, celibe
Casini Pietro fu Geremia, Scandriglia, 35, celibe
Capponi Speranza fu Francesco, Pioraco, 53, vedova
Vanni Achille fu Pasquale, Leonessa, 30
Salvatori Luigi fu Giacinto, Alfonsine, 69, celibe
Canali Pietro fu Giuseppe, Rieti, 64, coniug.
Iozzi Luisa fu Pietro, Ronciglione, 20, nubile.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Direzione costruzioni Spezia. - 21 ottobre - Fornitura di chiavarde e chiavardette di ottone. Pres. L. 40000.

Immobili in Roma. - 11 ottobre I.a sez. tribunale - Casamento fuori Porta Angelica, mappa n. 27-1040. L. 246,000. - Idem Orti Salustiani Via Flavia L. 1004 [illegible]

Vedere in 4ª Pagina
Orario delle Ferrovie
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1234
Per gli uffici di Redazione N. 1287.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il diplomatico e il "dervis."

Fra i sacerdoti persiani vi è una classe denominata dei *dervis* mendicanti, i quali vivono delle altrui elemosine.

Uno di questi, a quanto racconta la *Frankfürter Zeitung*, aveva preso qualche tempo fa a perseguitare il Console russo a Teheran, finchè un bel giorno si piantò sulla soglia del Consolato dove mangiava, beveva e dormiva senza che vi fosse modo di farlo sloggiare, perchè, essendo sacerdote e quindi sacro, non si poteva rimuoverlo colla forza.

Finalmente si presentò una favorevole occasione per costringerlo ad andarsene.

Si stavano facendo delle riparazioni al Consolato e i muratori cominciarono a costruire un muro attorno al posto che il *dervis* aveva scelto come residenza.

Per qualche giorno parve che egli fosse disposto a lasciarsi murare; ma quando il muro fu arrivato ad una certa altezza, saltò dall'altra parte e fuggì lasciando il Console in pace.

Una donna emula di Succi

I giornali inglesi annunziano che la signora Anna Augusta Christensen di Londra incomincia il 15 ottobre, sotto la sorveglianza di un Comitato di medici, un digiuno di trenta giorni.

Una curiosa legge inglese.

Un inglese maestro di nuoto è stato testè l'eroe di uno strano processo.

Circa vent'anni fa fu promulgata una legge nel Regno Unito che interdiceva ad ogni maschio di bagnarsi ad una distanza minore di 100 yarde, circa 92 metri, da una donna.

L'accusato era da lungo tempo maestro di nuoto ed esercitava il suo mestiere a Swanage, in riva al mare.

Egli aveva insegnato il nuoto a molti giovani e giovanette inglesi, senza ricevere mai molestia alcuna.

Se nonchè poco fa, a sua grande sorpresa, fu citato davanti al tribunale per aver violata la legge ed essersi approssimato a meno di 100 yarde da varie donne.

Egli comparve al giudizio, assistito da un avvocato, che tentò di far valere la ragione che il suo cliente non si bagnava, ma insegnava soltanto a nuotare e che era assai difficile dar lezioni di nuoto, fosse pure a donne, a una distanza di 92 metri.

La difesa non valse a nulla e il giudice dichiarò che, a termini della legge, il maestro di nuoto doveva essere considerato come un bagnante.

Tuttavia, con quella libertà di cui spesso fanno uso i tribunali inglesi, i giudici dichiararono che la legge era ridicola e conseguentemente gli inflissero la più leggera pena possibile, uno scellino e mezzo di multa.

Il Governo, dopo questa sentenza, modificherà la legge nel senso che i maestri di nuoto saranno considerati come pesci.

Il primo poeta anglo-sassone.

Il Poeta Laureato ha inaugurato a Whitby una croce commemorativa di Caedman, il primo dei poeti anglo-sassoni.

Il *Daily Chronicle* ricorda, a questo proposito, che il dono della poesia gli venne improvvisamente. Fino all'età matura egli era un contadino analfabeta ed era servo nell'Abbazia di Whitby. Una notte, in sogno, gli apparve un uomo che gli disse: "Caedman, canta."

Avendo egli risposto che non sapeva cantare, l'altro replicò "Canta le glorie del Creato."

Egli cantò e, quando fu desto, scrisse il suo poema il quale si è conservato fino ai tempi presenti.

In seguito la celebre abbadessa Hilda lo persuase a farsi frate e nel convento imparò la Sacra Scrittura, di cui scrisse una parafrasi in versi sassoni, che pure in gran parte è giunta fino a noi.
Caedman morì nell'anno 680.

L'uomo dei boschi.

Giunge notizia da Giava della morte, avvenuta colà, di un certo Weber originario di Sassonia, soprannominato l'uomo dei boschi perchè viveva al di fuori del consorzio umano, traendo i mezzi di sussistenza dalle risorse della caccia e della natura.

Egli era sbarcato in quell'isola quarant'anni fa per esercitarvi il mestiere di fotografo, ma presto si stancò di quella vita e prese a correre il paese pescando e cacciando. Si calcola che egli avesse ucciso più di trenta tigri.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 25,9 — Minimo 18,0.

Vaticano. — Il pellegrinaggio operaio francese assisterà domani nella basilica di S. Pietro alla messa che celebrerà il cardinale Rampolla e quindi sarà ammesso in udienza dal Papa, il quale assisterà alla messa dal trono.

Sarà letto al Papa l'indirizzo di devozione, al quale risponderà con un discorso.

Quindi i capi del pellegrinaggio saranno ammessi al bacio della mano ed i pellegrini offriranno poi l'obolo.

Arrivi e partenze. — E' giunto in Roma, ieri mattina, alle 10,20, S. E. Saurma di Jeltsch, ambasciatore di Germania presso il Quirinale.

— S. E. il barone De Renzis, nuovo ambasciatore a Londra, ieri sera alle ore 11,10, partì per Venezia.

Pel riposo festivo. — Le nostre brevi osservazioni in ordine all'agitazione promossa dai parroci pel riposo festivo ci hanno procurata una vera diatriba dall'*Osservatore* che col Concilio di Trento il codice, il cannone, le baionette, gli anarchici — misericordia! — e perfino il nostro *Senior* e le inserzioni in quarta pagina pretende di dimostrare che noi siamo peggiori dei protestanti! Nientemeno.

L'*Osservatore*, per comodo di polemica, seguendo naturalmente il suo sistema, ci fa dire quello che non abbiamo detto e quindi fila nei suoi ragionamenti come un treno diretto. Così ci fa sostenere essere lecito ribellarsi a Dio e farsi beffa dei precetti intimati da lui!

Ma no, no *Osservatore* amabilissimo: la vecchiaia ti ha indebolito la vista! Mettiti gli occhiali, leggi con calma e vedrai che noi non abbiamo proclamato alcuna ribellione a Dio e alla Chiesa e quindi — come temi tu — il codice, il cannone, le baionette non diventeranno tirannia!

Il nostro ragionamento è molto semplice. Noi non contestiamo in alcun modo il precetto del riposo festivo: soltanto siccome le opere buone perchè sieno meritorie debbono essere spontanee, noi non ammettiamo che possano essere imposte con la violenza.

Mettiamo quindi da parte le ipocrisie. Chi sente in coscienza di dover soddisfare al precetto festivo deve forse subordinare questo suo dovere alla concorrenza commerciale dei vicini? E via! Non auguriamo davvero all'*Osservatore* cattolici di questo conio fra i suoi lettori e abbonati; non venderebbe più neppure una copia!

I parroci compiono certamente il loro dovere adoperandosi perchè sia rispettato il riposo festivo: ma la loro propaganda deve persuadere non intimidire. Ecco tutto.

Soltanto così l'opera loro potrà ottenere il plauso degli onesti.

Il Comitato diocesano romano — Il Comitato diocesano romano adunatosi sotto la Presidenza del Cardinale Vicario deliberava all'unanimità di istituire una Pia Opera a vantaggio degli operai disoccupati.

L'opera sarà offerta a S. Santità in occasione dell'omaggio solenne a Gesù Redentore e s'intitolerà: *Istituto agricolo-industriale S. Giuseppe*.

" Scopo dell'Istituto sarà quello di sollevare, per quanto è possibile, gli operai dalla miseria morale e materiale educandone la fanciullezza e procurando lavoro agli adulti specialmente coll'avviarli all'agricoltura.

A conseguire lo scopo l'Istituto fonderà una o più colonie agricole chiamando a farne parte un numero adeguato di operai, fabbricando apposite case coloniche e fornendo agli agricoltori i necessari mezzi per la coltivazione della terra.

I prodotti del suolo saranno manipolati in opifici dipendenti dall'Istituto. A tali opifici saranno adibiti gli operai che non sono idonei al lavoro dei campi.

Nelle colonie saranno istituite una o più scuole agricole per giovanetti, affidate alla direzione di idonei religiosi. A lato degli opifici sarà eretta una scuola di artigianelli, parimenti affidata a religiosi.

L'Istituto avrà un patronato composto di persone generose d'ambo i sessi, che si adopreranno allo sviluppo stesso. Avrà poi un Consiglio di Direzione ed Amministrazione nominato dal Comitato diocesano.

L'Istituto si impianterà e dovrà vivere, specie nei primi tempi, della beneficenza dei cattolici. Suo cespite principale sarà il ricavato dalla raccolta dei rifiuti (stracci, carta, ossa, vetri, abiti e mobilio usati, ecc.).

Borse commerciali — Il ministero di agricoltura ha aperto un concorso, per esami e per titoli, a tre assegni di L. 2400 in oro al netto da imposta di R. M. per compiere il tirocinio pratico di un anno nel commercio internazionale presso Ditte esistenti in piazze commerciali di Europa, da designarsi dai concorrenti.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno presentare, per mezzo della Camera di commercio, una domanda in carta bollata al ministero suddetto (Divisione industria) entro il 15 novembre pross., designando tra le piazze più importanti di Europa quella in cui preferirebbero compiere l'anno di tirocinio.

Per essere ammesso al concorso fra gli altri documenti occorre presentare il diploma di licenza della sezione commerciale o della sezione di ragioneria, conseguito in una scuola superiore di commercio del Regno.

Gli esami di concorso, che avranno luogo in Roma il 28 novembre pross., verteranno sulle seguenti materie:

Due fra le lingue francese, inglese, spagnuola e tedesca, di cui una dovrà essere la lingua del paese nel quale si trova la piazza che il candidato avrà dichiarato di preferire (esame scritto e orale) — banco modello (esame scritto) — geografia commerciale (esame orale) — merceologia (esame orale e scritto) — diritto commerciale (esame orale) — economia politica applicata, con speciale riguardo al regime doganale ed ai servizi di trasporto (esame scritto e orale).

Per ogni altra informazione relativa al concorso, gli interessati potranno rivolgersi alla locale Camera di commercio in piazza di Pietra.

Gli straordinari del Ministero d'agricoltura — La Società di Miglioramento fra gli impiegati straordinari del Ministero d'agricoltura, riunita l'altra sera in assemblea generale ha diretto a S. E. l'on. Colosimo il seguente telegramma:

" Assemblea impiegati straordinari udite comunicazioni Comitato porge vivi ringraziamenti E. V. e fiduciosa attende, giusta *formale promessa*, presentazione Parlamento *prossimo novembre* progetto desiderata sistemazione. "

I pellegrini. — Con altri due treni speciali, alle 7,40 ed alle 19,40 di ieri, giunsero i due ultimi gruppi di pellegrini francesi, circa 700

Gare di tiro a segno nazionale. — Nei giorni 8 e 9 del corrente mese ad Albano avrà luogo la XIII gara comunale ed a Palombara Sabina la II gara intermandamentale. Nei giorni 20, 21, 22 e 23 si eseguirà la IX gara provinciale e mandamentale di Firenze.

Tali gare comprendono categorie libere a tutti ed i relativi programmi sono visibili presso gli uffici della Società del Tiro a segno nazionale in piazza Montecitorio 121.

Il transito sul ponte di Ripetta. — Un *assiduo* ci scrive:

Leggo assiduamente il suo autorevole giornale e mi sono convinto che i reclami riportati nel medesimo non sono mai per lo meno totalmente inutili.

Senta adunque questa. Io abito in Prati presso il ponte di Ripetta, sono perciò costretto di passare parecchie volte al giorno per il ponte stesso. Ora il tavolato di questo monumento delle sudicerie edilizie, è ridotto ad un tale stato che non passa giorno in cui qualche cavallo non prenda la mano al cocchiere, sfasciando molte volte anche il veicolo, come è accaduto ieri l'altro con pericolo gravissimo dei passanti.

Non le dico poi che cosa succede da che si è aperto il nuovo politeama Adriano nelle ore in cui deve cominciare lo spettacolo.

E' un inferno. Domenica passata si corse assolutamente rischio di non tornare a casa o tornarvi massacrati, tanto fu il diavolerio fatto da un cavallo.

E' tollerabile una cosa simile?

Perchè non si sospende addirittura il transito delle vetture su quel preistorico mezzo di passaggio? A pochi metri di distanza vi è il ponte Umberto e le vetture potrebbero bene passare di là!

Che costa ai cavalli fare quattro passi di più? Si lasci quel già tanto penoso passaggio pei poveri pedoni.

Non è possibile provvedere coi mezzi termini, colle tabelle *al passo* e simili.

Occorre un provvedimento radicale. Si farà?

Un assiduo.

Veramente il passaggio delle vetture sul ponte di Ripetta è causa di continui inconvenienti e forse l'*assiduo* ha ragione nell'invocare un provvedimento radicale. Comunque giriamo il reclamo a chi di ragione per quello che possa valere.

Intanto constatiamo che anche iersera il cavallo della vettura n. 771 appunto sul ponte cadendo, spezzava le stanghe e davasi alla fuga verso Prati, mentre il pubblico usciva dall'Adriano.

Una fabbrica di zucchero a Roma. — Sotto gli auspici del Banco di Roma e col concorso della Braunschweigische Maschinenbau-Anstalt di Braunschweig si è costituita la *Società anonima italo-tedesca* per la fabbricazione dello zucchero di barbabietola col capitale di L. 1,500,000 interamente sottoscritto.

La società avrà sede in Roma, e la fabbrica sorgerà a Prima Porta. Circa 300 operai saranno occupati nella fabbrica e diverse migliaia troveranno lavoro nella campagna per le coltivazioni, trasporti ecc.

Salutiamo con vera soddisfazione il sorgere di questo stabilimento industriale nella nostra campagna, che deve considerarsi come il principio della soluzione di quell'importante problema che è la bonifica dell'Agro romano. Infatti in prossimità della fabbrica dello zucchero, sorgeranno altri stabilimenti industriali affini a questo, come: distillerie di alcools, stalle per l'ingrasso di bestiame bovino, ovino e suino, vaccherie ecc.

Sarà quindi un centro agricolo-industriale di una certa importanza; e sappiamo che nelle sfere governative è vista di assai buon occhio questa coraggiosa iniziativa privata, che faciliterà la risoluzione dell'importante problema senz sacrificio dello Stato.

Il Consiglio d'amministrazione è così composto: barone Giordano-Apostoli, Leopoldo Brandt, Ernesto Pacelli, principe don Francesco Del Drago, cav. uff. Enrico Rodriguez, Tommaso Montefiore, Sindaci: Ettore comm. Menzocchi, Pietro cav. Serventi, Giuseppe Barberi.

Biblioteca casanatense. — A causa dei lavori occorrenti per preparare l'apertura al pubblico della nuova sala di lettura, la R. Biblioteca casanatense sarà chiusa dal giorno 10 del mese corr. fino a nuovo avviso.

Durante il tempo della chiusura, sarà continuato, dalle ore 9 alle 11, il servizio del prestito dei libri.

Scuola popolare gratuita di ginnastica. — Quanto prima comincierà il corso di Tiro a Segno al poligono di Tor di Quinto, e per speciale concessione della Società del Tiro Nazionale di Roma: gli alunni iscritti a questa Scuola popolare sono esenti dalla tassa prescritta.

Le iscrizioni hanno luogo in tutte le domeniche, dalle 3 alle 6, nella palestra comunale dell'Orto Botanico presso il Colosseo.

Preture e Cancellerie. — Ricciulli Antonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2.a pretura urbana di Roma, è tram. al 1° mandamento.

Colizzi Alfredo, id. nel 1° mand. è tramutato alla 2.a pretura urbana.

Sbraccia Francesco, segretario della r. procura presso il trib. di Civitavecchia, temporaneamente appl. al Ministero è nom. cancelliere della pretura di Orvinio, continuando nell'applicazione.

Mennini Torquato, vice cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, incaricato di reggere la segreteria della r. procura di Civitavecchia è nom. segretario presso il trib. di Civitavecchia.

Sobrino Giovanni Giuseppe segretario al trib. di Viterbo è promosso dalla 2.a alla 1.a categ.

Cavalletti Alfredo, cancelliere della pretura di Senis, temporaneamente applicato al trib. di Alessandria, è invece temporaneamente applicato alla cancelleria del trib. di Roma.

Notari. — E' concessa al notaro Evangelisti Gaetano una proroga sino a tutto il 22 aprile 1899 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Subiaco.

Feste in provincia — La gara del tiro a segno che non si effettuò domenica scorsa ad Albano Laziale causa il cattivo tempo, avrà luogo domani e domenica prossima. In questo giorno si svolgeranno pubblici divertimenti, oltre alle corse al tantino alla mezza dopo mezzogiorno, avremo nelle ore pomeridiane l'estrazione di mille lire in oro, e alla sera illuminazione del corso e concerto sulla piazza principale.

Quel sindaco, alla cui iniziativa e solerzia si debbono questi divertimenti, nulla ha tralasciato perchè la colonia villeggiante avesse quest'anno colà un soggiorno attraente.

Politeama Adriano — Le rappresentazioni nel Politeama Adriano trovano ogni giorno di più l'approvazione del pubblico.

Il direttore della Compagnia, il signor Max Schumann sa perfettamente come si ha da fare per rendere lo spettacolo sempre più interessante e gradito, di modo che il pubblico ritorna sempre al Politeama con piacere sapendo di trovarvi un divertimento sicuro e bello.

La *dressure* dei superbi cavalli è addirittura cosa favolosa e unica. Il direttore è senza dubbio uno dei primi maestri dell'arte sua e dà ai suoi artisti un esempio veramente eccezionale. Tutti i suoi artisti si distinguono in modo straordinario e specialmente nell'alta scuola, la quale, si può ben dire, è la perfezione. Chi non ammirerebbe per esempio l'apparizione graziosa ed aristocratica della signorina *Cecilia Kasprzakow* nel suo lavoro di alta scuola coi suoi stupendi cavalli *Monplaisir* e *Bijou*? Chi osserva attentamente l'arte di questa artista *hors ligne* deve confessare che è la perfezione. Peccato che questa artista è troppo poco occupata durante la serata. Il mondo dello *sport* non si ricorda di una artista simile la quale sta a cavallo con una tranquillità ed una grazia più unica che rara.

Del resto bisogna convenire che tutti gli altri artisti della Compagnia eseguiscono i loro lavori con grande perfezione e disinvoltura.

I funerali della vittima — Alle 10 e mezzo di ieri mattina furono resi gli ultimi onori funebri al compianto ing. Bianchi.

La salma venne deposta su di un carro di seconda classe, ricoperto da numerose corone. Ne inviarono la famiglia, la Società italiana per le applicazioni elettriche di Torino, gli Impianti elettrici di Pontedera e di Chioggia, l'ing. Taddei, i signori Storari e Locascio, i Canottieri del Tevere, i colleghi del fratello impiegati alla ferrovia e vari amici.

Seguivano il feretro circa 300 persone, fra le quali i parenti, l'ing. Taddei, la signora Fiordisi Margherita, promessa sposa dell'estinto, il cav. Fabbri e molti canottieri del Tevere.

A Campo Verano fu data l'assoluzione alla salma dai padri Cappuccini.

— Si stanno facendo indagini tra i coltellinai di Roma per scoprire in quale negozio sia stato comprato il coltello dalla lama lunga circa 15 centimetri, nuovissimo, detto catalano e avente la marca della fabbrica Sheffield, che fu trovato immerso nel petto del povero Bianchi.

Il delegato Rossi, della squadra mobile, ieri ha arrestato un individuo sul quale pesa qualche indizio.

A S. Marcello dovrà recarsi questa mattina il controllore Mastellari cui sarà presentato l'individuo sospetto.

Il Dottor Romanini, specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, ha ripreso le consultazioni private nel suo domicilio Via Poli 29, p. 2° tutti i giorni, meno i festivi, dalle 14 alle 18.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 5 ottobre 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	562	67	729	45	1	46	18	—	4	—	22	589	66	755
S. Antonio	158	250	408	1	—	1	—	1	—	1	2	160	245	405
S.ta Galla	150	—	150	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	462	452	—	23	20	—	5	—	—	5	—	177	477
S. Giacomo	187	9.	264	6	1	7	3	—	—	—	3	171	99	270
Consolaz.	73	2.	99	5	—	5	—	—	—	—	—	75	19	94
S. Gallicano	52	96	148	2	—	2	—	—	—	—	—	57	97	149
	1267	989	2256	47	21	68	22	6	4	1	33	1267	1039	2309

Madre snaturata — In via Lungotevere Testaccio fu arrestata Stefanelli Santa di anni 32, da Scheggia (Perugia) per avere replicatamente abbandonati i due suoi figli naturali: Agli Romolo di anni 8 e Alessandro di anni 4, che più volte le sono stati consegnati dalla P. S.

I ladri — L'altra sera, tal Aristide Pitore, rientrando nel suo negozio di vini in via Viminale 104, dal quale aveva dovuto momentaneamente assentarsi, si accorse che dal cassetto del banco era scomparso un portafoglio contenente 30 lire.

— Certo Tandi Giovanni fu derubato di alcuni effetti di biancheria che aveva lasciato nel cortile della sua abitazione al viale Principessa Margherita 73.

Baruffe. — Il commesso Zaccagnini Domenico, di anni 35, da Bagnoli del Trigno, ieri sera essendosi rifiutato di prestare due lire ad un suo conoscente, portinaio in via delle Marche 54, venne tempestato di bastonate.

A S. Antonio, dove fu condotto, lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Barbi Teresa, una povera contadina di 66 anni, di Grotte di Castro, ieri ad Orvieto saliva in groppa ad un asino avviandosi verso Roma. Lungo la strada provinciale la pacifica bestia andò ad urtare in una grossa pietra facendo cadere in terra la contadina.

La donna riportò la frattura di una costola con commozione toracica.

Venne ricoverata a S. Antonio.

Arresti. — In via S. Martino ai Monti, l'altra notte, gli agenti della squadra mobile procedettero all'arresto di Serafini Andrea, d'anni 40, da Forlì, calzolaio, perchè detentore di un lungo punteruolo a forma di stile.

Per direttissima fu condannato a sei mesi di reclusione.

Ora il Serafini pregiudicato per spendita di biglietti falsi dovrà rispondere del possesso di biglietti falsi da una lira che gli furono trovati indosso al momento del suo arresto.

DOMANI riprenderemo, in quarta pagina, la pubblicazione degli *Avvisi di nuova risurrezione*.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 8 Ottobre 1898 - **3ª** *Custodia vende*:
Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti d'oro impegnati il dì 24 febbraio 1898 fino alla polizza **53700**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 26 febbraio 1898 fino alla polizza **61600**.

La **3.ª** *Custodia vende*
Nella sala situata in Piazza del Risorgimento gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 17 marzo 1898 fino alla polizza N. **67600**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Venerdì 7 ottobre saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi fra cui:
1 Fucile a percussione centrale, prezzo d'inc. L. 42.
1 Rivoltella prezzo d'incanto L. 4.

Teatri di Roma

Costanzi — Ieri nel parlare dell'opera nuova del Mascagni: *Iris*, dicemmo che sarebbe stata diretta dallo stesso maestro. Invece no. Mascagni verrà in Roma, curerà indefessamente le prove e l'andata in scena della sua *Iris*, ma come direttore rimarrà sempre Edoardo Mascheroni — che poi andrà a dirigere all'Argentina. Ed è naturale: essendo il Mascheroni il concertatore e direttore di tutta la grande stagione lirica al Costanzi, a lui spetta di dirigere la nuova opera dell'autore di *Cavalleria*, tanto più che oramai tutti conoscono il valore ed i meriti del bravo maestro direttore.

Valle — La Compagnia Pantalena annuncia prossima la prima della nuova commedia in 3 atti: *La vendetta di D. Ciccio*.

Stasera *Na vigilia de Natale*.

Nazionale — *Istantanee* è il titolo di una nuova commedia brillante, che il bravo giovane D. Sabatucci ha ridotto per le nostre scene. Stasera se ne darà la prima rappresentazione.

— Nei primi di novembre i signori Monchamont e Luguet, con la Compagnia drammatica da loro diretta, daranno quattro sole rappresentazioni del *Cyrano di Bergerac*.

Lo spettacolo sarà posto in scena con vestiari ed attrezzi del teatro della Porte St.-Martin di Parigi, dove da oltre un anno si replica con successo straordinario.

Quirino — Nel *Faust* iersera applausi al Martelli, al bravo Farinetti, che canta con grazia e con metodo eccellente e fiori alla signorina Italiano.

Domani *Ruy Blas*.

Politeama Adriano — Gli spettacoli si succedono con interesse e con successo. (Vedi Cronaca cittadina).

Stasera il programma è dei più attraenti e variati.

Manzoni — Nella *Santarellina*, alla quale intervenne un pubblico numeroso, furono iersera assai festeggiati tutti gli artisti della compagnia. La sig.ra Micheluzzi dovè bissare quasi tutti i pezzi cantati con molta grazia.

Stasera beneficiata dell'attore Dillo Lombardi coll'*Amleto*.

Sferisterio Sallustiano — Ieri vinsero Nidiaci e Tarabelli e il totalizzatore divise rispettivamente ai vincitori L. 17.50 e L. 56.25.

Prima partita d'oggi: *rossi*, Bessi, Nidiaci e Marini - *turchini*, Busoni, Mazzoni e Tarabelli.

Seconda partita: *rossi*, Gabri, Nidiaci e Berardi - *turchini*, Franchi, Mazzoni e Marini.

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Valle — *Na vigilia di Natale* - ore 21.
Nazionale — *Istantanee* - ore 21.
Politeama Adriano. - Circo equestre Schumann - 21.
Manzoni — *Amleto* — ore 21.
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - ore 16 1[2.

Egregio signore,
Ho ricevuto le bottiglie d'Acqua d'Uliveto e l'ho immediatamente usate perchè abbastanza note per la loro efficacia nei catarri intestinali che specialmente si incontrano nelle persone di costituzione artritica con torpore delle funzioni intestinali. Ringraziandola mi segno con rispetto. 9
Prof. DE GIOVANNI,
R. Università di Padova, 10 Luglio 1894.
Per richiste **Terme di Uliveto** (Pisa).

Aceto bianco da tavola
di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi*.
Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanz. Pio Carati, *Roma, Via dei Pontefici, 45-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Lloyd Austriaco
Linee celeri postali.
1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da **Brindisi** ogni Giovedì alle 3 pom. per **Alessandria.** Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da **Trieste** ogni Martedì alle 11 1[2 ant. e da **Brindisi**, via Corfù, Patrasso Pireo, ogni Giovedì alle 1[2 ant. per **Costantinopoli.**
3. Da **Trieste** al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per **Bombay** (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Lunedì, Martedì e Venerdì alle undici pom. e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.
Altri servizi da Trieste.
Mensile per l'**Indo-China** e **Giappone** (20 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Giovedì).
5 volte la settimana per la **Dalmazia, ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro.**
8 viaggi all'anno pel **Brasile.**
Linee speciali nel **Mar Nero**
Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Ad. Rossler Franz e Comp.e Inter. des Wagons-Lits, *Roma*, G. et G. Ferrari *Firenze*, G. Nervegna, *Brindisi*, R. Cozzi, *Venezia*, come dare a th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

Per chi vuole andare in America è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina*.
Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Lezioni di canto dà una signore straniera. Studio di opere. Visibile dalle 1 alle 3. Volturno 2, int. 1.

Ultime Notizie

L'on. Presidente del Consiglio partirà per Venezia mercoledì 12 corrente, col treno delle 14.30.

Subito partito da Venezia l'Imperatore Guglielmo l'on. Pelloux farà ritorno in Roma.

Notizie fantastiche.

E' stato annunziato da qualche giornale che verrebbero inviati in Sicilia tre battaglioni di fanteria in rinforzo alle truppe che si trovano nell'isola per il servizio di P. S.

La notizia non ha ombra di fondamento.

Nella diplomazia.

Il nuovo ambasciatore a Londra, barone De Renzis, prima di partire per l'Inghilterra, conferirà oggi, a Battaglia, col ministro Canevaro.

— Periodicamente si afferma da alcuni giornali, ogni qualche mese, l'imminente ritiro del conte Nigra dall'ambasciata di Vienna.

La notizia non ha questa volta, maggior fondamento delle altre e tanto meno il conte Nigra sta pensando a riattare la palazzina di via Sistina ove dovrebbe ritirarsi, in quanto quella palazzina, da qualche tempo, non è più sua proprietà.

Magistratura.

Piroli cav. Zilio sost. proc. gen. d'appello a Genova è nom. sost. proc. gen. di Cassazione a Torino.

Lecci Salis comm. Diego sost. proc. gen. di Cassazione a Palermo è tram. a Roma.

Boscero cav. Giuseppe proc. del Re a S. Miniato è nom. sost. proc. gen. di Cassazione a Napoli.

Chiaramelle cav. Dante id. a Borgotaro è nom. id. d'appello a Genova.

Sapia cav. Giulio id. ad Isernia è colloc. in aspettativa a sua domanda per sei mesi per infermità e trasferito a Vallo della Lucania.

Fiachetti Lodovico sostituto a Como è nom. proc. del Re a Borgotaro.

Nanini Michele id. a Trapani è richiamato a Caltanissetta.

Buonomo Leopoldo id. a Caltanissetta è tram. a Trapani.

Terragni cav. Manfredo id. a Salerno è tramutato a Como.

Fiorentino Giovanni id. a Napoli è temp. applicato alla procura di Vallo della Lucania.

Bertoletti Carlo id. è tram. da Aito a Brescia.

Sciuto-Mangeri Silvestri id. a Siracusa è sospeso per 15 giorni dalle funzioni.

Pennaschi Michele cons. d'Appello a Cagliari è confermato nell'aspettativa.

Flores F. P. vice pres. di Trani a Napoli è nom. cons. d'Appello a Trani.

Ferrante Giovanni id. a Girgenti è tramutato a Napoli.

Sarto Alfonso giudice a Napoli è ivi nom. vice presidente.

Luglio Antonio id. a Vallo della Lucania è confermato nell'aspettativa.

Bordari R. L. id. a S. M. Capua Vetere è tramutato a Napoli.

Lomonca Emanuele id. a Benevento è tramutato a Napoli.

Rossi Oreste id. a Cassino è tram. a S. M. Capua Vetere.

Ministero Interno.

Ieri il Presidente del Consiglio ricevette il barone Fava, nostro ambasciatore a Washington e il comm. Cioffelli nuovo prefetto di Cagliari.

Il comm. Enrico Catelli è stato nominato Commissario per la ripartizione dei terreni demaniali per la provincia di Avellino.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Fortis ha acconsentito alla proposta del Ministro dell'istruzione perchè nella scuola pratica di agricoltura di Cosenza abbia luogo un corso di conferenze agrarie pei maestri delle scuole elementari e per gli agricoltori di quella provincia.

Ministero Marina.

Il capitano di fregata Devoto Michele è destinato al comando del primo dipartimento (Spezia) in surrogazione del pari grado Picasso Giacomo.

L'ingegnere di seconda cl. Carreras Alfredo è destinato al r. arsenale di Taranto.

L'" Andrea Doria " è partito da Napoli e giunto a Gaeta — il " Sebastiano Veniero " è giunto e partito da Aden — il " Marco Polo " è giunto a Nagasaki e partito per Taku — il " Flavio Gioia " e lo " Scilla " sono giunti a Siracusa.

(S) **Civitavecchia,** 6. — Proveniente da Napoli, è giunta la nave scuola austro-ungarica *Nautilus*.

Il comandante si recò a visitare le autorità.

Il *Nautilus* partirà domattina per Spezia.

Informazioni estere

Francia e Inghilterra nel Sudan.

(S) **Parigi,** 6. — Il *Figaro* crede che l'Inghilterra mantenga la domanda di ritiro della missione Marchand da Fashoda, prima di procedere a negoziati colla Francia.

Costruzioni navali russe.

(S) **Londra,** 6. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che lo Czar ordinò di estendere il programma navale e di costruire cinque nuovi incrociatori.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 6, ore 16.15. — Il *Matin* spera che i moderati salveranno il Ministero nell'interesse dell'ordine pubblico. Brisson domanderà l'unione dei repubblicani contro la reazione.

La situazione è incertissima.

Dreyfuseide.

(S) **Parigi,** 6 — Il Consigliere della Corte di Cassazione, Bard, è stato nominato relatore nell'affare della revisione del processo Dreyfus.

INGHILTERRA

Reduci dal Sudan.

(S) **Londra,** 6. — Un battaglione di granatieri della Guardia, di ritorno da Omdurman, è giunto nel pomeriggio.

Una folla immensa ed entusiasta lo accompagnò lungo tutto il percorso dalla stazione di Waterloo fino alla caserma Wellington.

SPAGNA

Dazi di confine ed insurrezione nelle Visayas

(S) **Madrid,** 6. — La Regina-Reggente ha firmato il decreto che sospende i dazi di esportazione.

Gli insorti delle isole Visayas furono nuovamente sconfitti.

S. U. D'AMERICA

Truppe massacrate dagli indiani.

New-York 6. — Il *World* riceve notizia da Buluth (Minnesota) che il generale Bacon e tutte le sue truppe regolari sono stati massacrati dagli Indiani, presso il lago Bear.

E' stato pertanto domandato per telegrafo a Washington l'invio di cinquemila soldati.

BORSE E MERCATI

Roma, 6 Ottobre 1898.

Le borse d'oggi hanno segnato un miglioramento generale su tutte le piazze con decisa tendenza all'aumento.

Parigi ha esordito a 92.50 e qui la Rendita 5 0[0 quotò da 99.92 1[2 a 99.90 per fine e 99.90 per contanti.

Rendita 4 1[2 0[0 107.65.

Banche 950 — Terni fermissime 845 — Banca Commerciale attiva 649 domandate — Gas 718 — Molini 137 — Omnibus 410 — Ist. Cred. Fond. 499.50 a 500 1[4 — Condotte 253.50 — Banca Generale 88 Ferriere 128.50 — Venete 52 dopo 50.

Cambi meno tesi.

Francia 107.97 1[2 — Londra 27.31.

Ore 18,30. — Rendita 99.87 1[2 — Gas 721.

Cambio dazio doganale 7 Ottobre L. 107,95
Dal 3 al 9 — fino a L. 100 — L. 107.85.

BORSE ITALIANE — 6 ottobre 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 88	99 82	99 80	99 92
Id. fine	— —	99 92	99 90	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 50	107 35	— —	— —
Az. B. d'Italia	953 —	— —	954 —	957 —
" B Generale	— —	89 —	— —	— —
" ferr. Medit.	527 —	526 —	527 —	526 25
" " Merid.	728 50	728 —	728 50	728 50
" di Torino.	— —	— —	375 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	230 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	432 —	431 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	384 —	385 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	318 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	330 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	508 —	— —	— —
" " 4 1[2	— —	517 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	108 —	107 92	108 05	107 95
Berlino id.	133 80	133 77	— —	133 80
Londra id.	27 31	27 30	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 31	27 10

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Genova, 6, ore 22 — (Borsino) — Rendita 99,76, contanti 99,86 fine mese — Meridionali 728 — Mediterranee 526,50 — Navigazione 432 — — Raffinerie 382 a 383 — Acciaierie 840 a 845 — Credito italiano 572 a 573 — Banca commerciale 649 — Banca d'Italia 948 a 949.

Consolidati - Media uff. del Regno - *5 ottobre*

	con cedola	senza cedola
3 0[0 lordo	99.76 3[8	97.76 3[8
4 1[2 netto	107.27 1[4	106.14 3[4
5 0[0 netto	99.59 1[2	97.59 1[2
4 0[0 lordo	62.14 1[2	61.14 1[2

Parigi, 6, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	101 —	100 97
" 3 0[0 perp.	102 27	102 32	102 35
" 3 1[2 0[0	106 —	106 90	106 05
ITALIANA 5 0[0	92 50	92 40	92 45
turca	22 25	22 40	22 35
spagnuola	42 90	42 80	42 92 ex
russa nuova	— —	96 10	96 15 ex
portoghese	24 30	23 90	24 25
ungherese	— —	102 35	102 40
Egiziano 4 0[0	— —	110 70	110 85
Banca di Parigi	957 —	953 —	960 —
Banca Ottomana	— —	550 —	548 —
Credito Fondiario	— —	707 —	703 —
Azioni Suez	— —	3691 —	3695 —
Lotti Turchi	— —	108 1/2	108 1/2
Fer. Meridion. ital.	673 —	673 —	673 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/4	7 1/2
su Londra	— —	25 29 1/2	25 29
su Madrid	49 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 6 ore 15.30 (fonte italiana) — Pesantezza 102,32 — 20[25 — 92.37 — 45[25 — 673 — 22,40 — 550 — 42,80 resistente malgrado realizzi 55[25 — 105[5 — 751 — 625.

Parigi, 6 ore 16,30 (fonte francese) — Chiudiamo in reazione sopra Londra.

Vienna, 6, ferma

	5	6
C. austriaco	352 62	353 25
B. aust. oro	120 60	120 15
Id. carta	101 25	101 25
N.ni oro.	9 53	9 53
Lire ital.	44 —	44 —
C. Londra	120 20	120 15

Londra, 6, chiusura

	6	5
N.i Cons.	109 11/16	109 13/16
Italiana	91 1/4	91 1/4
Turca	22 —	22 1/16
Egiziano	109 5/8	109 3/4
Argento	28 11/16	28 13/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. st. — Rit.

Berlino, 6, debole

	5	6
Ital. cont.	91 80	— —
f. mese.	91 90	91 90
Az. Merid.	132 40	132 60
" Medit.	96 75	96 90
Obb. ferr. 3 0[0	58 40	58 50
" Merid.	61 60	61 60
" Roma.	94 50	94 80
" Medit.	— —	—
B. Comm.	117 25	117 75
Rublo	216 55	216 50
cambio Italia	— —	74 65

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 6 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 7000
TENDENZA calma — Prezzo f. ottobre [illegible]

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 8000
TENDENZA calma

Parigi, 6 ottobre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	47	50	46	—	
Avena	16	50	16	25	
Olio di colza	51	—	51	50	
Spirito	41	25	41	50	
Zuccheri	104	50	105	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia

Il viaggiatore ammaliato

Romanzo di N. LIESKOV
Tradotto da D. Ciàmpoli.

Livido di rabbia, mi si gettò addosso; ma voi vedete come son costrutto; poteva farmi paura un ufficiale in divisa? Con una piccola spinta lo mandai ruzzoloni con le gambe all'aria; e poichè gli era caduta la sciabola di fianco, glie la pestai tutta dicendo:

— Guarda un po': la tua prodezza la schiaccio co' piedi.

Ma sebbene di poca forza, non mancava d'ardire l'ufficialetto; e non potendomi riprendere l'arme si tolse la cintura, e mi tornò contro a pugni chiusi...

Si capisce che non ebbe miglior ventura della prima volta; e che te lo conciai per le feste; tuttavia la nobiltà e la fierezza del suo carattere mi piacquero molto: io intanto non prendevo i suoi biglietti di banca, nè lui li raccoglieva.

Come la lotta fu finita, esclamai:

— Altezza, ripiglia il tuo denaro; ne avrai bisogno per le spese di viaggio.

Cosa credete che facesse? Invece di raccogliere i biglietti, corse difilato verso la bambina, e l'afferrò per una mano: io, naturalmente, feci lo stesso.

— Su, dunque! — dissi all'ulano — tirala via; vediamo chi de' due avrà il pezzo più grosso.

— Furfante, mascalzone, mostro! — urlava lui, e mi sputò in faccia; ma lasciò la piccina e si contentò di condur via la signora, la quale gettava disperate grida, si lasciava trascinare, ma non cessava di rivoltarsi piangendo e di tendere le braccia verso di me e verso di sua figlia...

" Allora m'accorgo ch'ella è come straziata in due, fra l'amante e la bimba.... m'accorgo pure, e vedo proprio, che il " bariu „ viene dalla città di gran corsa, armato di pistola.

— Fermati, Ivan, fermati! mi grida costui.

— E via! — pensai — puoi credere che io li fermi per farti piacere! Si amino pure!

E non so come corsi a raggiungere la coppia:

— Prendete, corpo del diavolo! — dissi agli amanti consegnando la bimba — ma ora, pigliate anche me con voi; se no lui mi consegna alla giustizia, perchè ho un passaporto falso.

— Sì, andiamocene insieme, caro Ivan — rispose la signora — tu vivrai con noi.

Scappammo dunque con la piccina, lasciando al mio " barin, „ come pegno di consolazione, i biglietti di banca, la capra e il mio passaporto.

Co' nuovi padroni giunsi sino a Penza; e durante la strada, seduto in serpa col cocchiere, mi chiedevo:

— Ho fatto bene a picchiare quest'ufficiale? Egli comanda uno squadrone; in guerra, difende la patria col brando; ha un grado che non permette neppure all'imperatore di dargli del tu; ed io, io, sciocco, l'ho conciato di quella santa maniera!

Alla fine, a furia di ripetere e ripetere cotesto, i pensieri mi si aviarono per altre vie, e mi chiesi cosa avrei fatto io.

Giungemmo a Penza proprio al tempo della fiera. L'ulano mi disse:

— Senti, Ivan: credo che tu sappia ch'io non posso tenerti con me...

— O perchè?

— Perchè io sono in servizio e tu non hai passaporto.

— Sì, ne avevo uno, ma era falso...

— Come vedi, non hai più neppure quello falso... Tieni, eccoti duecento rubli per le spese di viaggio, e va dove ti pare. Dio t'accompagni.

Confesso che non avevo nessuna voglia di lasciar coloro per andar altrove, poichè m'ero affezionato alla bambina; ma bisognò piegarsi alla volontà dell'ufficiale.

— Sia pure — dissi: — e addio! Vi ringrazio umilmente della generosità vostra. Solo, ecco, c'è un'ultima cosa.

— Che cosa? interruppe lui.

— C'è che io de' torti da scontare: mi son battuto con voi e vi ho detto insolenze.

Egli si mise a ridere.

— E via — disse: — che storie son queste? Tu sei un brav'uomo. Dio ti perdoni.

— No — risposi: voi avete un bel dire; ma io non la penso così, e ne porterò il peso sulla coscienza: voi siete un difensore della patria e forse lo stesso imperatore vi dà del " voi. „

— Infatti — soggiunse lui: — quando riceviamo il grado, scrivono nel brevetto: " Noi vi stimiamo ed ordiniamo che vi si rispetti. „

— Dunque, scusate: io non posso sopportare più a lungo...

— E adesso cosa potrai farci? E' inutile averci dispiacere, poichè tu non puoi levarmi di dosso le picchiate.

— Non posso levarle, è impossibile, vero; ma almeno, a scarico di coscienza, vogliate darmi a vostra volta tanti schiaffi quanti ne volete — ripresi — e gli offersi le due guance gonfie.

— Ma perchè dovrei batterti?

— Perchè così mi dice la coscienza; perchè non voglio avere impunemente insultato un ufficiale del mio imperatore.

E lui a ridere di nuovo ed io a piantarmegli di nuova innanzi, gonfiando le gote il più che potessi.

— Perchè fai tante smorfie? — mi chiese.

— Io faccio — risposi — ciò che fa per regola un soldato pronto a ricevere un castigo: mi percuota dunque sul viso.

E ciò detto, ripresi a gonfiar le gote; ma invece di schiaffeggiarmi l'ulano mi strinse al petto d'improvviso, e mi baciò due volte.

— Basta ora, per amor di Cristo, Ivan! Basta — concluse. — Dio mi guardi dall'alzar la mano su di te; solo ti prego d'andartene, mentre Mascenka e la bambina non ci sono: se no, mi pianterete una bella scena di lagrime...

— Va bene, va bene; è tutt'altro questo; e non vorrei far pena...

E sebbene la pena fosse mia d'andarmene così senza salutar nè la signora, nè la bimba, pure, presi il coraggio a due mani, e scappai per la più lesta.

— E dove andrò adesso? — feci tra me appena uscito di casa: — E' già un bel pezzo che son fuggito da' padroni, e non ho trovato foco nè loco ancora. Basta, caro: vado a denunciarmi alla polizia.

Ma un pensiero mi trattenne: allora avevo un po' di denaro, e i poliziotti mi avrebbero preso fin l'ultimo millesimo.

— Almeno una parte del mio tesoro non cadrà nelle loro grinfie — decisi — voglio godermela a crepapelle fra the e croccanti...

E così feci. Prolungai la seduta sin che fu possibile; poi me ne uscii all'aperto per fare un girètto.

Passai la Sura, e nella steppa appunto di là dal fiume, vidi torme di cavalli e file di tende tatare, simili le une alle altre: una sola, variegata, si distingueva dalle altre pe' vivaci colori. Lì attorno, vari signori, osservavano alcuni cavalli da sella. Or mentre militari, civili, proprietari venuti alla fiera fumavano a pipa in piedi; in mezzo a loro, sur un tappeto di feltro a tinte accese, sedeva gravemente un Tataro, snello e lungo come un frustino, che indossava una veste da camera striata, e aveva in capo un caschetto dorato. Riconobbi tra la folla uno che nella bettola aveva preso il the poco lontano da me; e subito legai discorso:

— Chi è mai — chiesi — quel Tataro tanto altero che resta seduto solo quando tutti gli altri stanno in piedi?

— Possibile che tu non lo conosca? — stupì l'altro: — E' il Khan Giangar.

— E cos'è il Khan Giangar?

— Il Khan Giangar è il primo allevatore della steppa: le sue torme di cavalli pascolavano per tutta la distesa de' Rin Peski, dal Volga all'Ural: e lui, quel Khan Giangar è nè più nè meno che lo Czar di quelle contrade.

— E quella steppa ci appartiene?

— Sì, quella steppa ci appartiene; ma non è possibile occuparla, poichè là, sino al mar Caspio, non c'è che paludi salate ed erbe; e un impiegato non vi troverebbe altro. Ecco perchè vi regna il Khan Giangar; il quale però dicono che abbia ne' Rin Peski i suoi bravi schiki, i suoi sceikizadi, i suoi malozadi, i suoi mama, i suoi dervisci e i suoi ulani, su cui ha impero sovrano ed è obbedito da loro come da schiavi.

Mentre il compagno mi dava quelle notizie, un tataro menò innanzi al Khan una cavallina bianca e si mise a far tante smorfie.

Il Khan si alzò, preso una frusta a lungo manico, e postosi innanzi alla giumenta, le dette un colpo sulla fronte. In piedi, quel brigante, come era maestoso! Pareva una statua, tanto imponeva si che l'occhio non si saziava di contemplarlo. Si vedeva chiaro poi che il cavallo non aveva segreti per lui; e io abituato dall'infanzia a osservar tali cose, notai anche che la stessa giumenta sentivasi al cospetto d'un conoscitore, e che dagli atti pareva dire: — Guardami bene: vedi quanto son bella! — Il maestoso Tataro la osservò lungamente, ma non a guisa degli ufficiali nostri che girano e rigirano cento volte intorno all'animale: egli non si mosse: a un tratto lasciò la frusta, e in segno di ammirazione si baciò silenziosamente le dita; poi risedette sul tappeto di feltro. La cavalla, rimasta sin'allora immobile, cominciò a drizzar le orecchie nervose e a imbizzarrire.

I signori lì intorno prendono a disputarsi la giumenta a colpi di biglietti di banca: questi ne offre cento rubli; quegli centocinquanta, tutti rincarano a gara l'un contro l'altro. Era davvero una stupenda bestia: non grande di statura come i cavalli arabi, ma ben proporzionata, la testa piccola, l'occhio pieno come un pomo, le orecchie ritte, i fianchi sonori, le groppe come freccie, gambe leggiere fatte al tornio e agili senza pari. Da buon amatore, io mi sentivo affascinato da tanta bellezza, e non potevo staccarne gli sguardi. Vedendo che tutti sono ammirati di tal cavalla, e che que' signori ne offrono grosse somme, il Khan fa cenno a un piccolo Tataro sordo, che si slancia sulla candida bestia, vi si adagia alla propria maniera, e via con la rapidità d'un uccello, come le fossero d'un tratto spuntate le ali; eppure egli non ha fatto che chinarsele su' garretti e spingerla con la semplice voce. Ella intanto è già scomparsa in un nuvolo di polvere.

— Che serpe! — dico fra me: — Che aquila della steppa! Dove nascerà mai un simile portento? — E sento l'anima compresa da una vera passione.

Il Tataro la riconduce: ella sbuffa, risbuffa dalle narici e basta: nessuna traccia di stanchezza: eccola fresca come se non si fosse mossa.

— Ah, cara, cara! — dicevo fra me stesso, carezzandola col desiderio. Io credo che se il Khan m'avesse chiesto per quella cavalla non solo l'anima, ma il babbo e la mamma, io li avrei dato senza esitanza di sorta.

Ma come pensare soltanto a possedere simile bestia, quando signori e cavalleggieri ne avevan già offerto e inutilmente Dio sa che somme?

D'improvviso, ecco al di là della Sura, accorrere a briglia sciolta un cavaliere su un morello, agitando con la mano un cappello a larghe tese.

(Continua).

REPERTORIO GENERALE
DELLA LEGISLAZIONE
DEL REGNO D'ITALIA
coordinata per data e per materia
dal 1° gennaio 1861 al 1° gennaio 1892

L. 30 Prezzo dell'Opera completa **L. 30**

Quattro volumi di circa mille pagine

Supplemento al detto Repertorio dal 1892-93 L. 2

Si spedisce, a richiesta, programma dettagliato dell'opera e un foglio di saggio.

TUTTI
I CODICI
IN EDIZIONE
UFFICIALE
E IN
EDIZIONE
TASCABILE
E
INDICI
ANALITICI ALFABETICI
DEI MEDESIMI
STUDI PREPARATORI
DI TUTTI I CODICI

NUOVO
DIZIONARIO DEI COMUNI
COMPILATO PER CURA DEI SIGNORI
AJELLO FRANCESCO e POLI LEONARDO
IMPIEGATI
al Ministero di Grazia e Giustizia

L'opera, rispondente alle modificazioni portate dalla nuova legge elettorale politica e da quella della riduzione delle Preture, è compilata colla massima esattezza e fornisce tutte le indicazioni desiderabili.

L. 2 - Grosso volume in-8° grande - **L. 2**

COLLEZIONE (ANNO 77°)
(1822-1898) CELERIFERA
DEGLI ATTI DEL GOVERNO

Pubblicazione Settimanale delle Leggi, dei Regi Decreti, delle Circolari, delle Istruzioni, e dei Programmi Scolastici, ecc. ecc.

(RIFERIMENTI AGLI ATTI DEL PARLAMENTO)

Indispensabile agli Avvocati, Procuratori, Notari, Ragionieri, Amministratori ed a tutti gli Uomini d'affari.

TRE INDICI ABBONDANTISSIMI — QUOTA ANNUA D'ASSOCIAZIONE LIRE 15

MANUALETTO
PER LA TENUTA
DEGLI ARCHIVI COMUNALI

Lavoro critico e pratico sulle Istr. Ministeriali del 1° marzo 1897, n. 17100-2

PER
MASSIMILIANO MARCHIORI
Segretario Comunale

Prezzo del presente volume Cent. 75.

I REGOLAMENTI COMUNALI
ED I
CAPITOLATI
coordinati con la legislazione vigente
E
FORMULE PER ASTE E CONTRATTI
CON
APPENDICE E STATUTO

PER
MASSIMILIANO MARCHIORI
Segretario Comunale

SECONDA EDIZIONE riveduta e corretta dall'autore e corredata dallo Statuto Organico e del Regolamento per le Congregazioni di carità; del Regolamento sull'igiene del suolo e dell'abitato, del Regolamento 25 maggio 1895 sulla direzione e collaudazione dei Lavori dello Stato; del nuovo Capitolato generale per gli appalti, ed infine del Capitolato per l'illuminazione pubblica.

Prezzo Lire 2.50

Rivolgere le richieste alla " Stamperia Reale di Roma „ Via del Moretto, 7, che spedisce a chiunque, i suoi Cataloghi a semplice richiesta.

Si cerca appartamento

vuoto per Novembre prossimo da 10 a 12 camere, posizione centrale con annessa grande terrazza o giardino. Rivolgersi Corso Vitt. Emanuele, 117. Giovannini.

Dottore in legge di 23 anni, protestante, che conosce a perfezione l'inglese, francese e tedesco ed alquanto l'olandese, cerca posto come volontario in case Bancarie di Roma.

Referenze della " Rotterdamsche Bank „ a disposizione.

Offerte *sotto K. V. 5255* a *Ro-Mosse, Colonia.*

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — I. CATEGORIA — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — II. CATEGORIA — In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — III. CATEGORIA — In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Per imparare bene la **LINGUA FRANCESE**, sappiamo tutti che bisogna leggere e tradurre assai. L'opera più istruttiva e più interessante che abbia numerose note in italiano per facilitarne la traduzione, è certamente quella che ha per titolo:

FABLES CHOISIES
de La Fontaine - de Florian
et de Fénelon
mises en prose et accompagnées de pensées maximes, adages, proverbes
extraits des œuvres
des grands écrivains français et étrangers
avec un Dictionnaire
Historique, Mythologique et Iconologique
ET DE
nombreuses notes explicatives
en italien
par
ARMAND HUBERT
Professeur de langues

Chi manderà all'Amministrazione del *Popolo Romano* L. **1,25** riceverà subito franco di porto la prima parte di questa bellissima opera illustrata da celebri artisti. Ciascuna parte ha il suo dizionario speciale e fa un libro completo da sè.

Chi manderà L. **4** riceverà subito l'*opera completa*, un bel volume di 484 pagine adorne di 83 bellissime e spiritose illustrazioni.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti
DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cont. 5 cad.

Vendita giudiziaria Palazzo 1 piani centrale rendita netta lire sei mila annue, aggiudicato 1. incanto Lire 63.000. Scadono termini aumento sesto 15 corrente. Occasione favorevole impiego capitali. Rivolgersi dettagli Cancelleria Tribunale 1. Sezione. 273

San Vito Romano Si cerca un abile coltivatore, preferibilmente toscano, che s'intenda della cura delle vacche da frutto e dei formaggi, per essere adibito come colono mezzadro in una geniale e saluberrima fattoria di diciotto ettari, parte destinati a semina, parte a vigneto, parte a castagneto, la maggior parte ad oliveto, con frantoio, concimaia, piccionaia, vasche, acqua potabile, porcareccia, stalle e casa di abitazione per il colono. Rivolgersi all'avv. Antonio Chiodini, piazza Costaguti 14. Dir.

Due Dinamo Crompton nuove di 110 volta e 90 ampères, con avvolgimento Compound, velocità 1300 giri di potenza ognuna 190 lampade ad incandescenza, di 16 candele illuminanti, munite dei rispettivi accessorii per impianto d'illuminazione elettrica, vendesi a prezzo e condizioni vantaggiose via Merulana 209. 266

Cercasi quartiere mobiliato di otto stanze vicino a piazza di Spagna. Scrivere con prezzo. Focis Pensione Chinacelli Siena. 273

Cercasi 1. novembre appartamento quartieri alti 5 stanze camerino e cucina non oltre secondo piano lire 80 mensili circa. Indirizzarsi Fiorasi Umberto Ministero Finanze Demanio. 276

Legge e Regolamento sull'assicurazione obbligatoria dagli operai, in vigore dal 1. ottobre. Centesimi 60, presso il giornale " L'Assicurazione „ via Muratte 70, Roma, ove dannosi pure schiarimenti per detto assicurazioni.

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cont. 5 cad.

Appartamento mobiliato a mezzogiorno libero, composto salotto, pianoforte, quattro camere grandi, con tappeti, volendo servizio. Bocca di Leone 43, P. 2. 269

Villino di circa 40 vani con separato fabbricato per scuderia e rimessa, o camere per famiglia-ri. Via Palestro 34. 270

Appartamento e studi di pittura e scultura nella villa Strohl Fern fuori porta del Popolo di fianco alla villa Borghese, posizione amena ed elevata. 272

Palazzo Roccagiovine Foro Traiano 1 via Carrozze, angolo S. Carlo al Corso. Affittansi grandi e piccoli appartamenti, con o senza mobili, locali terreni e scuderia. Rivolgersi Foro Traiano 1. 271

Babuino 169 1. Appartamento 10 camere, cucina, al piano nobile.
2. Camera, salotto e retraite elegantemente mobiliato allo stesso piano. — Scala di marmo, gas e portiere. 268

In piazza Torsanguigna piano 1 affittasi appartamento esposizione mezzogiorno composto di 10 vani e cucina piccolo forno, acqua perenne abbondante, le chiavi dal portiere N. 3 S. Apollinare. 220

Via Curtatone 6 (piazza Indipendenza) Rez de chaussée di 6 camere, stanza da bagno, 2 cessi, due ingressi e giardinetto con cucina ed altra camera sottostante. Visibile dalle 10 alle 4. 279

Primo piano S. Agata Goti 26 nove camere, cucina, terrazzina, vasto giardino con fiori e frutta e due camere terrene, aria, esposizione ottima, gas acqua marcia. Chiavi dal portiere, pigione mite. 275

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

							Treni festivi
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	
Pisa	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Torino	8,—	8,15	14,40	20,55	22,	—	
Milano	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,5	20,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	8,15	11,35	14,40	17,5	—
Frascati	6,35	10,—	12,5	—	17,25	19,—	15,10
Marino-Albano	5,46	9,25	13,10	—	—	8,0	16,40
Nettuno (via Albano)	5,46	8,35	—	—	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	6,5	f 7,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	12,22	15,40	17,45	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,3	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	19,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,5	10,25	—	—	23,30
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	9,52	12,7	—	20,25	22,55	—
Tivoli	9,—	9,52	19,52	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,51	15,f	19,20	22,45	—
Frascati	8,40	8,54	18,—	18,20	21,38	—	23,30
Nettuno (via Albano)	—	8,13	14,30	19,55	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	7,51	(1)	12,38	[illegible]	21,15	21,55	—
Albano-Marino	7,10	9,30	14,30	20,45	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	15,49	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	—	16,25	—	—	21,34	—

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,3	11,30	15,15	18,—	festiv.	—	—
Bagni a.	6,29	7,30	10,32	12,32	16,25	19,8		—	—
Tivoli a.	festiv.	8,16	11,10	13,16	17,1	19,46		—	—
Tivoli p.		6,46	8,57	11,34	15,58	17,30	18,12	—	—
Bagni p.		7,22	9,35	12,32	16,30	18,8	18,45	—	—
Roma a.		8,32	10,42	13,39	17,33	19,16	20,56	—	—

Via Firenze 32 Affittansi separatamente appartamento sette camere, cucina, cesso idraulico, conduttura gas, portiere, bucatoio, cantina. Visibile dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18. Scuderie per tre poste rimessa. 265

III° CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Ragazza orfana desidera occuparsi in qualità di cameriera, presso distinta famiglia, buone referenze Scrivere ferma in posta, Alina Vaggi. 257

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 9 Largo Impresa (via Lucina). 258

Cuoca finita anche in pasticceria desidera occuparsi presso nobile famiglia italiana o anche forestiera. Ottime referenze. Per trattative scrivere Bartoletti fermo posta Roma. 260

Brava cuoca conosca ben la cucina italiana ed estera e la pasticceria coi voluti requisiti. Dirigersi fermo posta N. 1 4 C. 270

Signore inglese laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni in inglese e tedesco. Dirigersi a A. Brodrich Bullock M. A. via del Pozzetto 117 piano ultimo. 276

Cercasi qualsiasi occupazione da passatempo per uomo pensionato, istruito, onesto. Inutile offerte da disonesti. Umili pretese, occorrenza cauzione scrivere B. B. via Salaria 17. 278

Buona famiglia darebbe camera, biancheria, pensione a professore secolare o ecclesiastico contro ripetizioni a giovanetto 5 ginnasiale, e pagamento sole lire sessanta mensili. Rivolgersi portiere, via Pellegrino 96. 278

Lingua inglese insegna professore patentato, vissuto in Inghilterra, autore di libri e grammatica inglese. Indirizzare P. B. via Boncompagni N. 55.

Commercianti e industriali che volessero mettere in regola i propri registri secondo le disposizioni del Codice di Commercio si rivolgano al Perito Ragioniere patentato A. P. 44 fermo posta, Roma. Riorganizzazione, impianto e revisione di scritture di qualunque genere. Concordati amichevoli o giudiziari. 277

The Berlitz School of Languages via Fornari 22. Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo, Spagnuolo, insegnato da maestri delle rispettive Nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante, sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Ogni settimana cominciano nuovi corsi. Corsi separati per signore. Prospetti gratis e franco 277

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate buona esposizione si affittano presso distinta famiglia francese. Marie de' Fiori 93 p. 4. 281

Camera libera con camerino ed acqua, elegantemente mobiliata; camera e sala grandissima mobiliata, semi libera, prossima al Corso e via Condotti. Recapito via Belsiana 36 p. 3.

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano porta V. 279

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Mare Ebbi altro. Inviai. Credei meglio tacere. Vedremoci stazione Torino. Io preferirei come dissi. Fai di tutto. Altrimenti sembrami impossibile. Spero.

Nini Sarò chati il giorno sette spero presto vederti, ti prego scrivermi fermo posta Roma. Con tale dolce speranza ti mando affettuosi saluti. Tuo. 279

Nereola Non dubitare che ti ubbidirò anche più largamente di quanto chiedi. Pur troppo non potrò fare quello che vorrei e cioè strapparmi il cuore dal petto, ma farò in guisa che tu sii perfettamente tranquilla. Grazie a tutti. 279